



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC - G. GARIBALDI

AGIC819001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - G. GARIBALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10110** del **20/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2024** con delibera n. 77*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 51** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 93** Insegnamenti e quadri orario
- 101** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 132** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 159** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 164** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 177** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 184** Aspetti generali
- 194** Modello organizzativo
- 196** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 200** Piano di formazione del personale docente
- 204** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto "Garibaldi" opera su due Comuni: Realmonte e Siculiana, tra loro simili per contesto socio-economico e culturale. Entrambi con economia prettamente agricola e artigianale che hanno subito nei decenni trascorsi forti impulsi migratori verso il nord Europa. Oggi il fenomeno si presenta anche in maniera ambivalente: da un lato la migrazione derivata dagli ultimi anni di crisi, dall'altro l'immigrazione di ceppi di popolazioni che dall'est Europa e dal nord Africa si sono trasferiti in queste zone. Nel comune di Siculiana, in particolare, è sorto da qualche anno un centro di accoglienza per rifugiati africani, anche se le attuali leggi ne prevedono il forte ridimensionamento. Questa presenza ha messo a disagio la popolazione che, nonostante la convivenza pacifica, non ha in effetti mai accettato questa realtà. A Realmonte invece, nell'ultimo decennio, grazie alle caratteristiche naturali del territorio, che hanno attirato milioni di visitatori, si registra una ripresa dell'economia e un leggero calo del fenomeno migratorio, con il moltiplicarsi di piccole aziende turistiche e agroalimentari a conduzione familiare.

In questo variegato contesto territoriale, la nostra scuola si pone come cuore pulsante da cui si diramano e su cui convergono le iniziative volte a promuovere lo sviluppo culturale, i valori civili e i diritti umani tra le popolazioni.

Le proposte culturali, gli eventi sociali e i momenti di riflessione collettiva hanno come centro propulsore la scuola, che riesce a coadiuvare, in forma sinergica, l'impegno civile di Comune, Parrocchia, Associazioni, Volontariato,



Pro-Loco e tutte le forze sociali che si impegnano per il bene comune.

Le famiglie , guardano con rispetto l'impegno della scuola nel territorio e pongono piena fiducia nell'operato e nelle scelte dell'istituzione; pertanto tutto ciò che la Scuola propone viene accolto con entusiasmo.

Pertanto consapevole del suo ruolo sociale , la scuola crea occasioni formative e aggreganti in cui la partecipazione delle famiglie diventa attiva e si esplicita nelle sue più nobili manifestazioni.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Garibaldi", dall'anno scolastico 2021/2022 a seguito del Piano Regionale di razionalizzazione scolastica, opera su quattro Comuni: Realmonte, Siculiana, Montallegro e Cattolica Eraclea.

Il contesto, socio - economico - culturale, di questi quattro piccoli paesi dell'agrigentino, è molto simile.

L'economia dei centri da sempre ha avuto nell'agricoltura la principale fonte di guadagno e di sviluppo.

Tale sistema produttivo, negli ultimi decenni, ha sofferto delle difficoltà dovute alla crisi che ha investito il settore. Molti sono gli impiegati sia Statali che nel settore privato. Le altre attività sono costituite da



piccole imprese edilizie, dal commercio, da piccoli laboratori artigianali e agroalimentari.

Un aspetto positivo, per il rilancio economico e dell'occupazione, si ravvisa nell'iniziativa privata, nel settore terziario soprattutto nel campo della ricezione turistico - alberghiera, data la vicinanza al mare dei quattro centri abitati.

Il territorio ha subito, soprattutto nei decenni trascorsi forti impulsi migratori verso i Paesi del nord Europa e del nord America.

Oggi il fenomeno si presenta in maniera ambivalente: infatti vi è una significativa presenza di famiglie di origine straniera, provenienti soprattutto dalla Romania, da vari Paesi dell'Africa e, negli ultimi anni, dal Venezuela.

Nel comune di Siculiana, in particolare, è sorto da qualche anno un centro di accoglienza per rifugiati africani, anche se le attuali leggi ne prevedono il forte ridimensionamento.

In questo variegato contesto territoriale, la nostra scuola si pone come cuore pulsante da cui si diramano e su cui convergono le iniziative volte a promuovere lo sviluppo culturale, i valori civili e i diritti umani tra le popolazioni.

Il nostro Istituto è proprietario del "MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA" che ha sede a Montallegro. Il Museo è stato creato per volontà e con spirito di sacrificio ed abnegazione dai docenti della (allora detta) scuola media "Palumbo" di Montallegro e con il contributo delle donazioni di tutti i cittadini montallegresi. In esso sono presenti più di mille reperti che ripercorrono la vita contadina, la vita domestica e il mondo del lavoro di un tempo. Inaugurato nel 1982, il materiale è stato catalogato grazie ad un progetto PON realizzato nell'anno scolastico 2008/09. Il 22 dicembre 2011 il museo è stato intitolato al Prof. Salvatore Rizzuto, montallegrese e docente di lettere per tanti anni alla scuola Secondaria di Primo Grado di Montallegro, prematuramente scomparso e fondatore del museo, insieme ad altri docenti dell'allora scuola media, in particolare Padre Nuara e il prof. Gangarossa. L'attuale sede, il cosiddetto "Palazzo di vetro", è stata inaugurata il 4 agosto del 2017. Per una maggiore fruizione da parte dei turisti, è stata stipulata una convenzione con il Comune di Montallegro.



Poli di attrazione e potenziali centri di sviluppo economico sono rappresentati da:

- il sito Archeologico di Eraclea Minoa con annesso museo;
- il sito archeologico della Giudecca;
- la Riserva Naturale della "Foce del fiume Platani" gestita dal Corpo Forestale Regionale;
- la Riserva Naturale Orientata "Torre Salsa" gestita dal WWF;
- l'area attrezzata "Monte Sara" gestita dal Corpo Forestale Regionale;
- l'area attrezzata di "Costa Domino" gestita dal Corpo Forestale Regionale;
- gli scavi (attualmente fermi) vicino il centro abitato di Montallegro con il ritrovamento di un insediamento indigeno preistorico;
- la Scala dei Turchi;
- il sito archeologico di Villa Romana.

Le proposte culturali, gli eventi sociali e i momenti di riflessione collettiva hanno come centro propulsore la scuola, che riesce a coadiuvare, in forma sinergica, l'impegno civile di Comune, Parrocchia, Associazioni, Volontariato, Pro-Loco e tutte le forze sociali che si impegnano per il bene comune. Le famiglie, guardano con rispetto l'impegno della scuola nel territorio e pongono piena fiducia nell'operato e nelle scelte dell'istituzione; pertanto tutto ciò che la Scuola propone viene accolto con entusiasmo. Pertanto consapevole del suo ruolo sociale, la scuola crea occasioni formative e aggreganti in cui la partecipazione delle famiglie diventa attiva e si esplicita nelle sue più nobili manifestazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

•

IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice: AGIC819001



Indirizzo: VIA PORTELLA GINESTRA, 12 92010 REALMONTE

Telefono: 0922816434

Email: AGIC819001@istruzione.it

Pec: agic819001@pec.istruzione.it

- VIA ZETA N. 11 (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: AGAA81901T

Indirizzo: VIA ZETA N. 11 92010 SICULIANA

- NUOVO (EX GABELLI) (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: AGAA81902V

Indirizzo: VIA VENEZIA N.6 92010 REALMONTE

- "RINA" (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: AGAA81903X

Indirizzo: VIA VENEZIA N.2 92010 REALMONTE



•

CANALE BOTTEGHELLI (PLESSO)

Ordine di scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: AGAA819041

Indirizzo: VIA BOTTEGHELLI 92011 CATTOLICA ERACLEA

•

ORETO (PLESSO)

Ordine di scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: AGAA819052

Indirizzo: VIA BOTTEGHELLI 92011 CATTOLICA ERACLEA

•

STAZIONE (PLESSO)

Ordine di scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: AGAA819063

Indirizzo: 92010 MONTALLEGRO

•

CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: AGEE819013

Indirizzo: VIA ROMA N°133 - 92010 SICULIANA



•

GABELLI (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: AGEE819024

Indirizzo: VIA VENEZIA N° 4 92010 REALMONTE

•

VIA ORETO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: AGEE819035

Indirizzo: VIA ORETO NUOVA 92011 CATTOLICA ERACLEA

•

S. G. BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: AGEE819046

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE 92010 MONTALLEGRO

•

VERGA (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Codice: AGMM819012

Indirizzo: PIAZZA PIO LA TORRE N°2 92010 SICULIANA

•

G. GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Codice: AGMM819023

Indirizzo: VIA PORTELLE DELLE GINESTRE N°12 92010 REALMONTE

•

CONTINO (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Codice: AGMM819034

Indirizzo: VIA LARGO PERTINI, snc 92011 CATTOLICA ERACLEA

G. PALUMBO (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Codice: AGMM819045

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE 92010 MONTALLEGRO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet: N°6

Strutture sportive Palestra: N°3

Servizi: Mensa e Scuolabus

Attrezzature multimediali: PC e Tablet presenti nei Laboratori N° 120

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori N° 6



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: N°186

Personale ATA: N°47



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC819001
Indirizzo	VIA PORTELLA GINESTRA, 12 REALMONTE 92010 REALMONTE
Telefono	0922816434
Email	AGIC819001@istruzione.it
Pec	agic819001@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutogaribaldi.edu.it/

Plessi

VIA ZETA N. 11 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA81901T
Indirizzo	VIA ZETA N. 11 SICULIANA 92010 SICULIANA

PLESSO NUOVO (EX GABELLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA81902V
Indirizzo	VIA VENEZIA N.6 REALMONTE 92010 REALMONTE



PLESSO "RINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA81903X
Indirizzo	VIA VENEZIA N.2 REALMONTE 92010 REALMONTE

VIA CANALE BOTTEGHELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA819041
Indirizzo	VIA CANALE BOTTEGHELLI CATTOLICA ERACLEA 92011 CATTOLICA ERACLEA

VIA ORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA819052
Indirizzo	VIA ORETO CATTOLICA ERACLEA 92011 CATTOLICA ERACLEA

VIA STAZIONE - MONTALLEGRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA819063
Indirizzo	VIA STAZIONE MONTALLEGRO 92010 MONTALLEGRO

CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE819013
Indirizzo	VIA ROMA 133 - 92010 SICULIANA
Numero Classi	10



Totale Alunni	166
---------------	-----

PLESSO "GABELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE819024
--------	------------

Indirizzo	VIA VENEZIA N.4 REALMONTE 92010 REALMONTE
-----------	---

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	156
---------------	-----

VIA ORETO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE819035
--------	------------

Indirizzo	VIA ORETO NUOVO CATTOLICA ERACLEA 92011 CATTOLICA ERACLEA
-----------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	113
---------------	-----

S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE819046
--------	------------

Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA MONTALLEGRO 92010 MONTALLEGRO
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	104
---------------	-----

G.VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	AGMM819012
--------	------------



Indirizzo	PIAZZA PIO LA TORRE N. 2 SICULIANA 92010 SICULIANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

G.GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM819023
Indirizzo	VIA PORT.DELLE GINESTRE N.12 REALMONTE 92010 REALMONTE
Numero Classi	6
Totale Alunni	100

E.CONTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM819034
Indirizzo	LARGO PERTINI 1 CATTOLICA ERACLEA 92011 CATTOLICA ERACLEA
Numero Classi	4
Totale Alunni	71

G.PALUMBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM819045
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE MONTALLEGRO 92010 MONTALLEGRO
Numero Classi	4
Totale Alunni	63



Approfondimento

La costituzione dell'Istituto Comprensivo "G.Garibaldi" è recente ed è avvenuta a seguito della razionalizzazione della rete scolastica 2012/2013. Nasce dalla fusione degli esistenti istituti comprensivi "Luigi Capuana" di Siculiana e "Giuseppe Garibaldi" di Realmonte.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	MONITOR INTERATTIVI	25



Risorse professionali

Docenti	166
Personale ATA	40



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L'Istituto Garibaldi, nella compagine delle risorse materiali e umane in dotazione, ha fatto propria la funzione di entità educante e di soggetto propulsore di cultura e innovazione.

La nostra "vision" riflette la dinamicità e la professionalità del nostro assetto organizzativo, capace di dare risposte culturali e formative efficaci, modellate in base alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio, grazie alla presenza di personale docente e amministrativo competente ed efficiente.

Il nostro istituto, impiega le sue migliori risorse per coinvolgere la comunità civile, le associazioni e le altre istituzioni operanti sul territorio, nelle sue iniziative culturali e di promozione di diritti civili e umani. Nello specifico la scuola costruisce la sua identità attraverso:

- la collaborazione scuola/famiglia/territorio
- l'opera di coesione sociale
- la promozione della solidarietà
- la costante e laboriosa progettualità
- l'efficace competenza culturale.

La "mission" della scuola è quella di favorire l'acquisizione delle competenze, coltivarle e potenziarle per raggiungere il successo formativo di ogni alunno nel rispetto delle sue potenzialità. A tal proposito:

- predispone ambienti favorevoli all'apprendimento;
- lotta contro la dispersione scolastica;
- favorisce l'acquisizione delle competenze chiave europee;
- valorizza le eccellenze;
- sperimenta innovazione metodologico-didattica;



- sostiene l'educazione permanente.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Priorità

Innalzamento del numero delle ammissioni alla classe successiva di scuola secondaria di I grado e all'esame di Stato e innalzamento percentuale alunni licenziati con media uguale o superiore a 7.

Traguardi

La scuola si prefigge il raggiungimento dell'Ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del 98% degli iscritti e che almeno il 70% di essi raggiunga una votazione finale pari o superiore a 7/10.

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili.

Traguardi

Almeno il 60% degli alunni della scuola secondaria che ha riportato una votazione del comportamento pari o inferiore a "Buono", deve transitare nelle fasce di livello superiore. Ridurre nell'arco del triennio del 20% il tasso delle sanzioni disciplinari.

Priorità

Valorizzare le eccellenze, attraverso attività di potenziamento, per migliorare i livelli in uscita dalla scuola primaria (Intermedio/Avanzato).

Valorizzare le eccellenze, attraverso attività di potenziamento, per migliorare gli esiti in uscita della scuola secondaria di I°grado nelle fasce alte (nove e dieci decimi).

Traguardi

Incrementare di cinque punti percentuali gli esiti in uscita dalla scuola primaria: Intermedio/Avanzato.

Incrementare di cinque punti percentuali gli esiti in uscita dalla scuola secondaria di I°grado per le fasce 9/10 e 10/10.

Priorità



Rafforzare la fiducia delle famiglie nella scuola.

Traguardi

Innalzamento del 40% del livello di partecipazione delle famiglie agli organi collegiali e ai progetti educativi in cui è prevista in modo facoltativo la loro presenza.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Dall'elaborazione dei dati restituiti dall'INVALSI emerge che il 30 % dei nostri alunni in matematica ha raggiunto il livello 1 di competenze e il 36% il 2; quindi tra il primo e secondo livello troviamo il 66% dei nostri alunni.

Traguardi

Ci si propone nell'arco del triennio di portare il 66% relativo alla somma dei livelli 1 e 2, al 40%.

Priorità

Dall'elaborazione dei dati restituiti dall'INVALSI relativi alla lingua inglese si registra che il 48% degli alunni ha un livello di competenza A1 nella sezione reading, tale dato sale al 52% nella sezione listening, dove il 25% ha addirittura un livello di competenza PRE A1. Innalzamento delle competenze c c

Traguardi

Ci si propone nell'arco del triennio di riuscire a portare la percentuale di competenze A1 sia in reading che in listening al 30% e ridurre il 25% del livello di competenze PRE A1 del listening al 15%.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Innalzare i livelli di competenze chiave europea in ambito scientifico-matematico e lingua straniera.

Traguardi

Portare il 60% della popolazione scolastica a un livello medio-alto di competenze in ambito scientifico-matematico e lingua straniera.

Priorità



Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardi

Nell'arco di tre anni ridurre dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche e sociali e personali.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Mantenere gli apprendimenti e le competenze acquisite.

Traguardi

Il 90% degli alunni in uscita deve poter mantenere o migliorare negli ordini di scuola successivi il livello di competenze acquisito nel primo ciclo di istruzione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Vogliamo superare il concetto di alfabetizzazione culturale, consapevoli della responsabilità di concorrere al miglioramento della società. La nostra scuola vuole essere capace di recepire le istanze del futuro, le sfide culturali e tecnologiche celate nel domani, ma già evidenti agli occhi di chi, come noi, ogni giorno si rapporta con il mondo e la realtà.

Concorriamo a formare l'identità di ogni alunno e di dotarlo di ricchezza in termini di cultura, competenza e motivazione. Nel fare ciò ci adoperiamo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della sua personalità, adottando tutte le misure e strategie che possano far emergere e maturare le sue capacità. Gli obiettivi che perseguiamo sono indirizzati all'individuo visto sia nella sfera cognitiva che emotiva e relazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

11) Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INNOVAZIONE DIDATTICA DIGITALE

Descrizione Percorso



Riteniamo fondamentale introdurre nella nostra pratica didattica le metodologie innovative digitali, che, attraverso l'uso degli strumenti tecnologici e i software didattici più all'avanguardia, puntano alla centralità dell'individuo che si rapporta con gli strumenti del sapere, all'autonomia dei suoi processi cognitivi, alla costruzione, efficace in quanto personale, del sapere e del saper fare in un mondo futuro in cui la tecnologia sarà il fondamento di ogni cosa. Per fare ciò l'istituzione educante cambia punto di vista, modifica le modalità di approccio per dare la possibilità agli alunni di appropriarsi dei contenuti e rielaborarli con il supporto digitale, secondo il proprio stile cognitivo, ritmo di apprendimento e capacità di interazione con la realtà. Proponiamo la pratica della creatività, della ricerca, della costruzione personale dei saperi attraverso risposte personali a problemi reali e di quanto emerge dal vissuto. Vogliamo costituirci comunità educante impegnata a dare ai nostri ragazzi gli strumenti adeguati alla costruzione individuale delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

- Adottare nella didattica metodologie innovative che puntino alla costruzione autonoma dei saperi da parte degli alunni.
- Potenziare l'uso dei software didattici nelle classi per la fruizione e produzione efficace dei contenuti digitali.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni, per implementare le loro facoltà di problem solving e pensiero divergente.
- Utilizzare gli ambienti di apprendimento digitali per la gestione della didattica e la valutazione dei percorsi cognitivi degli alunni.
- Prevenire l'insorgenza e ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola, attraverso percorsi formativi che privilegiano l'aggregazione e la coesione.
- Favorire la didattica collaborativa in tutte le classi, come strategia privilegiata nei processi di apprendimento.
- Attivazione di percorsi di continuità tra gli ordini di scuola con l'individuazione di docenti referenti che nei diversi ordini di scuola possano coadiuvare progettualità condivise.
- Pianificare percorsi formativi, che possano adeguare le professionalità docenti alle istanze della didattica e delle metodologie innovative.
- "Privilegiare e implementare gli incontri con il territorio e con le famiglie per permettere ai docenti di confrontarsi sulle strategie poste in essere.
- Applicare le competenze maturate per valorizzare e interagire con il proprio patrimonio naturale, culturale e paesaggistico.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento del numero delle ammissioni alla classe successiva di scuola secondaria di I grado e all'esame di Stato e innalzamento percentuale alunni licenziati con media uguale o superiore a 7.

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare competenze sociali e civili. »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzare le eccellenze, attraverso attività di potenziamento, per migliorare gli esiti in uscita dal I Ciclo nelle fasce alte »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare la fiducia delle famiglie nella scuola. »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Dall'elaborazione dei dati restituiti dall'INVALSI emerge che il 30% dei nostri alunni in matematica ha raggiunto il livello 1 di competenze e il 36% il 2; quindi tra il primo e secondo livello troviamo il 66% dei nostri alunni.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Dall'elaborazione dei dati restituiti dall'INVALSI relativi alla lingua inglese si registra che il 48% degli alunni ha un livello di competenza A1 nella sezione reading, tale dato sale al 52% nella sezione listening, dove il 25% ha addirittura un livello di competenza PRE A1. Innalzamento delle competenze c c »

Valorizzare le eccellenze, attraverso attività di potenziamento, per migliorare gli esiti in uscita dal I Ciclo nelle fasce alte (nove e dieci decimi) »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Dall'elaborazione dei dati restituiti dall'INVALSI relativi alla lingua inglese si registra che il 48% degli alunni ha un livello di competenza A1 nella sezione reading, tale dato sale al 52% nella sezione listening, dove il 25% ha addirittura un livello di competenza PRE A1. Innalzamento delle competenze c c



"Priorità" [Competenze chiave europee]

Innalzare i livelli di competenze chiave europea scientifico- matematico e lingua straniera. »

"Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenere gli apprendimenti e le competenze acquisite.

OSSERVO, SPERIMENTO....APPLICO

Descrizione Percorso

Dall'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate è emersa la necessità di potenziare gli apprendimenti in lingua inglese e in ambito scientifico-matematico. Pertanto, con strategie adeguate e metodologie innovative, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

§ Far acquisire agli alunni la consapevolezza che la matematica è un mezzo finalizzato al rilevamento e all'analisi dei dati utili per indagare la realtà.

§ Attivare percorsi logici finalizzati all'individuazione delle relazioni tra gli elementi per la risoluzione di situazioni problematiche reali o astratte.

§ Acquisire il linguaggio specifico della disciplina finalizzato alla decodifica di testi matematici.

§ Comprendere che la conoscenza delle lingue in un mondo globale permette di abbattere il muro della nazionalità per proiettarsi in un contesto internazionale.

§ Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche gradualmente più articolate.

§ Ampliare il lessico per sostenere conversazioni sempre più complesse inerenti le discipline: storia, letteratura,...

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

- Migliorare le competenze logiche progettando un curriculum verticale le cui attività prevedano la presa di coscienza della problematicità reale, la raccolta e la selezione dei dati utili, la loro elaborazione ed infine l'applicazione in contesto. Si valuteranno le competenze in uscita e sarà



oggetto di valutazione anche il grado di interesse e la partecipazione attiva e propositiva mostrata dagli alunni durante l'attività.

- Per il potenziamento in ambito scientifico-matematico e della lingua inglese vogliamo realizzare ambienti di apprendimento che si identifichino secondo un sistema dinamico, aperto, in cui le persone che apprendono hanno la possibilità di vivere una vera e propria "esperienza d'apprendimento"; esso deve essere ricco e ridondante di risorse per potere essere funzionale alle differenti situazioni reali in cui si svilupperà il processo formativo di ogni singolo alunno.
- I percorsi che verranno attivati per il perseguimento degli obiettivi terranno conto di approcci e strategie inclusive rispettosi dei bisogni cognitivi e relazionali di ogni alunno.
- La continuità dell'azione formativa di potenziamento delle competenze chiave in ambito scientifico-matematico e di lingua inglese verrà garantita da una progettualità unitaria e graduale concordata collegialmente per soddisfare criteri di coerenza e di prospettive sia orizzontali che verticali.
- L'architettura progettuale prevede l'elaborazione di percorsi che, con strategie mirate, rispondono alla logica della continuità educativo-didattica orizzontale e verticale della nostra scuola. L'orientamento strategico si baserà:

- sull'impostazione dell'azione didattica mirante allo sviluppo delle abilità logico-matematiche e di lingua straniera su modello delle prove standardizzate;

- sull'attivazione di progetti educativi di problem solving , stile giochi matematici e linguistici in rete;

- sulla partecipazione ad eventi formativi, quali le olimpiadi della matematica, teatro in lingue.

- Per un intervento sempre più competente, di fondamentale importanza è la formazione dei docenti, che deve fornire strumenti idonei a dare risposte adeguate ed efficaci ai bisogni formativi. Le competenze dei docenti saranno valorizzate attraverso l'attuazione di percorsi di formazione e autoformazione e la condivisione delle pratiche acquisite, per l'arricchimento professionale di tutto il collegio docente. Le funzioni strumentali, che rispondono alle esigenze individuate dal collegio dei docenti, lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi e la predisposizione degli ambienti e delle risorse necessarie.
- Privilegiare e implementare gli incontri con il territorio e con le famiglie per permettere ai docenti di confrontarsi sulle strategie poste in essere. Recepire le aspettative di sviluppo territoriale tramite la raccolta di dati informativi.



CURRICOLO VERTICALE

Descrizione percorso

Con il percorso formativo unitario vogliamo rendere più efficace e duratura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza dei nostri ragazzi. Vogliamo garantire ai nostri ragazzi l'autodeterminazione e realizzazione personale, ciascuno secondo le proprie potenzialità e inclinazioni, tenuto conto anche delle esigenze emergenti dal background socio-culturale. Il curriculum verticale rappresenta la struttura su cui si fonda la mission educativa del nostro istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

- Il curriculum verticale intende:

- offrire l'opportunità di una progettazione organica, intenzionale e condivisa;

- realizzare, in una gradualità ben studiata, Unità di Apprendimento con contenuti e attività significative;

- valutare attraverso strumenti didattici ben strutturati i processi di apprendimento e le competenze acquisite anche attraverso i compiti di realtà.

- Il curriculum verticale, per raggiungere i suoi obiettivi, prevede l'organizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti, efficienti ed efficaci. I nostri ragazzi devono poter contare su atmosfere socio-affettive positive, su dinamiche relazionali solidali e collaborative e su attrezzature e sussidi che tengano conto delle innovazioni metodologiche e delle strumentazioni tecnologico-digitali.
- Obiettivo fondamentale del processo di inclusione è lo sviluppo delle competenze dell'alunno disabile negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione. Tutti questi elementi si raggiungono attraverso la collaborazione tra tutti gli attori dell'azione educativa e il loro coordinamento, nonché con la presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi, come previsto dal Piano Educativo Individualizzato. La scuola collegialmente opera tessendo una rete di interventi coordinati dai vari operatori: docenti di sostegno, docenti curricolari, enti locali, famiglie e i vari centri di riabilitazione (rif. L. 104/92). E nella sinergia degli intenti, il curriculum verticale della scuola si propone come architettura solida ed efficace, capace di accompagnare gli alunni disabili in un progetto coeso e graduale di



superamento dei limiti personali. Per far ciò, bisogna operare progettando consapevolmente, per tutto l'arco scolastico dell'obbligo, obiettivi e strategie didattiche educative che possano sviluppare al massimo abilità, competenze e conoscenze per tali ragazzi. Nell'organizzazione del curricolo, si deve mirare allo sviluppo di finalità generali: non solo alfabetizzazione culturale ma soprattutto valorizzazione della persona. L'individualizzazione del percorso educativo didattico prevede l'utilizzo di un insieme di metodologie, strumenti e strategie didattiche che permettano il raggiungimento per tutti degli stessi obiettivi formativi, attraverso percorsi che si sviluppino diversamente, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno. In tal senso una metodologia laboratoriale assume un ruolo determinante: La progettualità didattica orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, il tutoring, la flessibilità dei tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

- Il curricolo verticale del nostro istituto comprensivo propone un piano unitario e continuativo di formazione della personalità dell'alunno. Si vuole perseguire una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline della scuola primaria e della secondaria. Continuità intesa come unico tracciato che conduce non solo verso il successo scolastico, ma che assicuri ad ogni alunno la costruzione della propria identità, snodandosi lungo tutto l'arco della scolarità. Una continuità orizzontale e verticale che dovrebbe muoversi su più versanti con interventi di prevenzione, di sviluppo e di progettazione di itinerari curricolari articolati, organici, condivisi da tutti i docenti in organismi collegiali.
- Per verificare l'efficacia del curricolo verticale e arricchirlo di obiettivi sempre più pertinenti è necessario :

- progettare un monitoraggio delle tappe fondamentali del percorso scolastico; - organizzare strumenti di verifica iniziali, in itinere e finali con cui testare i processi di apprendimento;

- utilizzare rubriche valutative per registrare i risultati; - confrontare i dati per rilevarne la coerenza e la continuità;

- pianificare eventuali modifiche e miglioramenti.

L'opera di stesura e revisione del curricolo necessita l'azione collegiale dei docenti.

- Riguardo al Curricolo Verticale sarà compito del Dirigente Scolastico incoraggiare, favorire e supportare le iniziative di studio e approfondimento dei docenti, che vogliono accrescere le proprie competenze progettuali e valutative. A tal fine, lo stesso dirigente può predisporre un piano di formazione o autoformazione anche in rete con altre scuole e organizzare, tramite le



risorse interne, un piano di monitoraggio periodico sui risultati ottenuti nel profitto.

- Nella stesura del curriculum verticale, deve trovare spazio la connessione ai fabbisogni educativi emergenti dalle famiglie e la contestualizzazione degli obiettivi nella realtà del territorio e delle prospettive da esso offerte. Con le famiglie, la scuola, si pone in ascolto, comprende ed è propositiva; specie con quelle più bisognose si presta, per la soluzione dei problemi e tenta, al loro fianco, il superamento delle difficoltà oggettive. La cooperazione territoriale tra le istituzioni è di primaria necessità, poiché il coordinamento progettuale orizzontale, produce valorizzazione e arricchimento reciproco. Il curriculum verticale, che mira all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, si traduce in orientamento oggi formativo, domani professionale dei nostri ragazzi, ma questa finalità necessita di un'attenta analisi del territorio e delle sue necessità, dei panorami professionali che offre e dello sviluppo economico su cui si affaccia. Le risposte ai fabbisogni del contesto sociale, sono la sfida del domani dei nostri ragazzi, chiamati a trasformare la società in cui vivono, per arricchirla di competenze professionali e di valori sociali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Garibaldi che comprende tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, è caratterizzato dalla presenza di docenti titolari che prestano servizio continuativo da più anni nella maggior parte dei casi. La stabilità dei docenti ha consentito di poter organizzare percorsi di formazione professionale gradualmente perfezionanti, che nel tempo hanno migliorato le performance dei docenti come pure le loro capacità progettuali e di innovazione metodologica. La scuola si avvale:

- dell' utilizzo delle L.I.M. in tutte le classi dell'istituto;
- dell'allestimento e costante manutenzione dei laboratori tecnologici e delle aule multimediali;
- della connessione internet con adsl in tutti i plessi e nella segreteria;
- della segreteria digitale e del registro elettronico dei docenti;
- della figura dell'Animatore Digitale e delle Funzioni Strumentali;
- della formazione tecnologica digitale dei docenti, attraverso corsi finanziati dalla comunità europea o dalle scuole con cui si è in rete;
- della formazione tecnica e digitale del personale ATA;



- dell'autoformazione dei docenti, che dall'avvio della L.107/2015, ha consentito ai docenti di aggiornare autonomamente le proprie competenze digitali con il supporto dell'Animatore Digitale.

L'organizzazione didattica prevede il tempo pieno nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia, con il servizio mensa; l'orario antimeridiano in quasi tutte le classi di Scuola Primaria e il tempo prolungato nella Secondaria di I° grado di Realmonte. La scuola secondaria di I° grado si avvale dell'insegnamento dello strumento, in quanto scuola ad indirizzo musicale.

Nelle classi dell'istituto sono state sperimentate in questi ultimi anni quanto le pratiche innovative hanno indicato. L'innovazione metodologica dei nuovi approcci all'apprendimento che vedono nell'alunno il protagonista del proprio processo cognitivo, stanno sempre più diffondendosi, grazie anche alla capacità dei docenti di accettare le moderne sfide professionali.

La didattica collaborativa, l'approccio Flipped e i Compiti di Realtà sono diventate metodologie didattiche sempre più di uso comune, anche se adottate per argomenti particolarmente significativi. La scuola adegua l'offerta formativa alle istanze del millennio, e si attrezza per offrire il meglio per i giovani frequentanti.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppare le metodologie e le strategie didattiche innovative nelle classi, per migliorare le capacità degli alunni di approcciarsi al sapere in maniera autonoma:

- Ampliare l'uso dell'approccio della Flipped Classroom e della Cooperative Learning secondo i criteri tipici dell'Apprendimento Differenziato.
- Favorire la condivisione dei contenuti e dei prodotti digitali nelle piattaforme digitali e nelle classi virtuali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Autoformazione secondo un'organizzazione per gruppi di docenti volontari che vogliono aggiornare le competenze didattiche metodologiche e digitali sperimentarle nelle classi per poi condividere percorsi e risultati con i colleghi.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola ha allestito da pochi anni, grazie ai finanziamenti PNSD, l'Atelier Creativo, un ambiente digitale flessibile e strutturato. Utilizzare l'Atelier è una possibilità preziosa per l'innovazione che abbiamo in mente, specie nella Scuola Secondaria di Siculiana. In questo spazio gli alunni della Secondaria di primo grado si possono recare per fare ricerca-azione, costruire circuiti con Little Bits, fare robotica educativa con Lego We-Do e tanto altro. Esperienze che aprono un varco nella carenza di stimoli culturali che il territorio offre, e che permettono ai nostri studenti di ridurre il gap(nord/sud , periferia/città) che da sempre ci contraddistingue. Il contesto socio-culturale del nostro territorio trova in questo ambiente la possibilità di far esercitare i ragazzi nella pratica del digitale, della robotica e nello stesso luogo dell' informazione e creatività. Contiamo sulla possibilità di ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi e degli ambienti strutturati esistenti che devono poter divenire flessibili, per permettere agli alunni di costruire le loro conoscenze secondo schemi e dinamiche relazionali più consone al loro stile di apprendimento nei vari ambienti. Lo scopo di tutto ciò è proiettare l'apprendimento non solo a partire dal vissuto, ma soprattutto tramite il vissuto.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Garibaldi, nella compagine delle risorse materiali e umane in dotazione, ha fatto propria la funzione di entità educante e di soggetto propulsore di cultura e innovazione.

La nostra "vision" riflette la dinamicità e la professionalità del nostro assetto organizzativo, capace di dare risposte culturali e formative efficaci, modellate in base alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio, grazie alla presenza di personale docente e amministrativo competente ed efficiente. Il nostro istituto, impiega le sue migliori risorse per coinvolgere la comunità civile, le associazioni e le altre istituzioni operanti sul territorio, nelle sue iniziative culturali e di promozione di diritti civili e umani.

Nello specifico la scuola costruisce la sua identità attraverso:

- la collaborazione scuola/famiglia/territorio
- l'opera di coesione sociale
- la promozione della solidarietà
- la costante e laboriosa progettualità
- l'efficace competenza culturale

La "mission" della scuola è quella di favorire l'acquisizione delle competenze, coltivarle e potenziarle per raggiungere il successo formativo di ogni alunno nel rispetto delle sue potenzialità.

A tal proposito:

- predispone ambienti favorevoli all'apprendimento;
- lotta contro la dispersione scolastica;
- favorisce l'acquisizione delle competenze chiave europee;
- valorizza le eccellenze;
- sperimenta innovazione metodologico-didattica;
- sostiene l'educazione permanente;



•
•

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Si intende diminuire la varianza dentro e tra le classi in tutti i plessi dell'istituto. Si intendono rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso nelle discipline oggetto d'indagine, rivelandosi questi alunni fascia a rischio dispersione.

Traguardo

Rendere più omogeneo il livello di varianza all'interno delle classi. Si cercherà di ridurre la percentuale degli studenti ai livelli 1/2 in italiano, matematica e inglese per avvicinarci ai livelli nazionali. Cercare di diminuire/eliminare il Cheating.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e del decoro urbano, attraverso spirito di collaborazione e integrazione. Condividere delle prove comuni per la valutazione delle competenze trasversali all'interno della scuola.

Traguardo

Realizzare almeno un progetto annuale di "adozione" e di recupero di uno spazio del territorio. Elaborazione di prove trasversali (compiti di realtà o in situazione) nelle classi ponte e nelle classi III di scuola secondaria di I grado, valutabili secondo criteri comuni, che stimolino il lavoro di squadra e il pensiero critico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Innovazione didattica digitale

Riteniamo fondamentale introdurre nella nostra pratica didattica le metodologie innovative digitali, che, attraverso l'uso degli strumenti tecnologici e i software didattici più all'avanguardia, puntano alla centralità dell'individuo che si rapporta con gli strumenti del sapere, all'autonomia dei suoi processi cognitivi, alla costruzione, efficace in quanto personale, del sapere e del saper fare in un mondo futuro in cui la tecnologia sarà il fondamento di ogni cosa.

Per fare ciò l'istituzione educante cambia punto di vista, modifica le modalità di approccio per dare la possibilità agli alunni di appropriarsi dei contenuti e rielaborarli con il supporto digitale, secondo il proprio stile cognitivo, ritmo di apprendimento e capacità di interazione con la realtà.

Proponiamo la pratica della creatività, della ricerca, della costruzione personale dei saperi attraverso risposte personali a problemi reali e di quanto emerge dal vissuto.

Vogliamo costituirci comunità educante impegnata a dare ai nostri ragazzi gli strumenti adeguati alla costruzione individuale delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adottare nella didattica metodologie innovative che puntino alla costruzione autonoma dei saperi da parte degli alunni.



Potenziare l'uso dei software didattici nelle classi per la fruizione e produzione efficace dei contenuti digitali.

Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni, per implementare le loro facoltà di problem solving e pensiero divergente

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare gli ambienti di apprendimento digitali per la gestione della didattica e la valutazione dei percorsi cognitivi degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevenire l'insorgenza e ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola, attraverso percorsi formativi che privilegiano l'aggregazione e la coesione

Favorire la didattica collaborativa in tutte le classi, come strategia privilegiata nei processi di apprendimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Attivazione di percorsi di continuità tra gli ordini di scuola con l'individuazione di docenti referenti che nei diversi ordini di scuola possano coadiuvare progettualità condivise.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire lo sviluppo delle competenze digitali anche in vista della realizzazione di talenti naturali e aspirazioni personali.

Gestire gli spazi e gli ambienti innovativi in modo flessibile per soddisfare le esigenze e le aspettative formative degli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare percorsi formativi, che possano adeguare le professionalità docenti alle istanze della didattica e delle metodologie innovative.

Valorizzare la professionalità docente, gratificando il lavoro efficace e produttivo in termini di visibilità e condivisione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Privilegiare e implementare gli incontri con il territorio e con le famiglie per permettere ai docenti di confrontarsi sulle strategie poste in essere

Applicare le competenze maturate per valorizzare il proprio patrimonio naturale, culturale e paesaggistico.



Interagire nel proprio contesto territoriale in maniera più consapevole, efficace e innovativa.

Valorizzare l'apporto collaborativo delle famiglie nella compartecipazione ai processi di innovazione attivati.

Attività prevista nel percorso: Coding

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabile di questa attività è L'animatore Digitale che coordina il team dei docenti impegnati nella sperimentazione all'interno delle rispettive classi.
Risultati attesi	Nel triennio ci si prefigge di introdurre il Coding nel 60% delle classi dell'istituto e di porre le basi dei linguaggi e delle sequenze della programmazione.

Attività prevista nel percorso: Pensiero Computazionale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2020
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabili dell'attività sono l'Animatore Digitale e tutti i docenti delle classi dove si sperimenta il Coding.
Risultati attesi	Il pensiero Computazionale comprende tutte quelle attività che potenziano il ragionamento logico per la soluzione di problemi in maniera creativa e per lo sviluppo delle competenze digitali. Con esso ci si prefigge di attivare negli alunni processi cognitivi autonomi e originali per la costruzione personale del sapere e del saper fare anche attraverso gli strumenti digitali. Le attività relative allo sviluppo del Pensiero Computazionale sono avviate all'interno del percorso Coding per poi innescarsi in tutte le discipline come modalità di approccio alla soluzione dei problemi.

Attività prevista nel percorso: Didattica digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Responsabili dell'attività sono tutti i docenti delle classi, che , potendo contare sulle strumentazioni tecnologiche delle classi o del plesso, possono costruire percorsi cognitivi con l'uso di App didattiche e piattaforme digitali di condivisione



Risultati attesi

Le nostre prerogative mirano alla pratica delle tecnologie e della didattica digitale da parte dell'80% delle classi dell'istituto, incrementando l'uso del digitale nello svolgimento delle attività disciplinari ed educative in genere.

● **Percorso n° 2: Osservo, sperimento...applico**

Dall'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate è emersa la necessità di potenziare gli apprendimenti in lingua inglese e matematica.

Pertanto, con strategie adeguate e metodologie innovative, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- § Far acquisire agli alunni la consapevolezza che la matematica è un mezzo finalizzato al rilevamento e all'analisi dei dati utili per indagare la realtà.
- § Attivare percorsi logici finalizzati all'individuazione delle relazioni tra gli elementi per la risoluzione di situazioni problematiche reali o astratte.
- § Acquisire il linguaggio specifico della disciplina finalizzato alla decodifica di testi matematici
- § Comprendere che la conoscenza delle lingue in un mondo globale permette di abbattere il muro della nazionalità per proiettarsi in un contesto internazionale.
- § Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche gradualmente più articolate.
- § Ampliare il lessico per sostenere conversazioni sempre più complesse inerenti le discipline: storia, letteratura,...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le competenze logiche progettando un curricolo verticale le cui attività prevedano la presa di coscienza della problematicità reale, la raccolta e la selezione dei dati utili, la loro elaborazione ed infine l'applicazione in contesto. La valutazione delle competenze avverrà tramite lo svolgimento di un compito di realtà. Sarà oggetto di valutazione anche il grado di interesse e la partecipazione attiva e propositiva mostrata dagli alunni durante l'attività.

○ **Ambiente di apprendimento**

Per il potenziamento di matematica e della lingua inglese vogliamo realizzare ambienti di apprendimento che si identifichino secondo un sistema dinamico, aperto, in cui le persone che apprendono hanno la possibilità di vivere una vera e propria "esperienza d'apprendimento"; esso deve essere ricco e ridondante di risorse per potere essere funzionale alle differenti situazioni reali in cui si svilupperà il processo formativo di ogni singolo alunno. In tale ambiente non potranno mancare strumentazioni tecnologici e digitali, arredi flessibili e organizzazioni di attività in stile laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

I percorsi che verranno attivati per il perseguimento degli obiettivi terranno conto di approcci e strategie inclusive rispettosi dei bisogni cognitivi e relazionali di ogni alunno. Saranno privilegiate le metodologie immersive, cooperative e le attività laboratoriali, dove si possa partecipare il peer to peer.



○ **Continuità' e orientamento**

La continuità dell'azione formativa di potenziamento delle competenze chiave di matematica e di lingua inglese verrà garantita da una progettualità unitaria e graduale concordata collegialmente per soddisfare criteri di coerenza e di prospettive sia orizzontali che verticali. In sintesi si prevede: - inserimento nel curriculum verticale d'istituto di progetti curriculari ed extra di potenziamento (continuità verticale); - raccordo progettuale con le famiglie, in rete con altre scuole e con le agenzie educative presenti nel territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

L'architettura progettuale prevede l'elaborazione di percorsi che, con strategie mirate, rispondono alla logica della continuità educativo-didattica orizzontale e verticale della nostra scuola. L'orientamento strategico si baserà: - sull'impostazione dell'azione didattica mirante allo sviluppo delle abilità logico-matematiche e di lingua straniera su modello delle prove standardizzate; - sull'attivazione di progetti educativi di problem solving, stile giochi matematici e linguistici in rete; - sulla partecipazione ad eventi formativi, quali le olimpiadi della matematica, teatro in lingue; - sulla considerazione dell'acquisizione di certificazioni di livello di competenza con agenzie esterne; - sull'indirizzare con approcci preliminari alla pratica dei CLIL.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Per un intervento sempre più competente, di fondamentale importanza è la formazione dei docenti, che deve fornire strumenti idonei a dare risposte adeguate ed efficaci ai bisogni formativi. Le competenze dei docenti saranno valorizzate attraverso l'attuazione di percorsi di formazione e autoformazione e la condivisione



delle pratiche acquisite, per l'arricchimento professionale di tutto il collegio docente. Le funzioni strumentali, che rispondono alle esigenze individuate dal collegio dei docenti, lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi e la predisposizione degli ambienti e delle risorse necessarie.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Privilegiare e implementare gli incontri con il territorio e con le famiglie per permettere ai docenti di confrontarsi sulle strategie poste in essere. recepire le aspettative di sviluppo territoriale tramite la raccolta di dati informativi. Ciò può anche avvenire attraverso la somministrazione alle famiglie di questionari di monitoraggio o dall'analisi di dati statistici territoriali.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento Matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili del potenziamento sono tutti i docenti di matematica della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
Risultati attesi	Il risultato che si vuole perseguire con le attività di



potenziamento dell'insegnamento della matematica è quello di veder innalzare i livelli di competenza dei nostri ragazzi, renderli più capaci di affrontare e risolvere problemi logici legati all'esperienza e agli aspetti pratici dell'esistenza e poter migliorare i dati delle prove nazionali standardizzate, a conferma della positività di quanto messo in atto.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento di Lingua Straniera

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili dell'attività di potenziamento della Lingua Straniera sono tutti i docenti di lingua straniera della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado in forma obbligatoria per l'ordine di scuola di appartenenza, i docenti di Scuola dell'Infanzia in forma facoltativa per il proprio ordine di scuola.
Risultati attesi	I risultati attesi devono poter evidenziare capacità lessicali e strutturali più adattabili a contesti di madrelingua, viaggi all'estero o gemellaggi con paesi stranieri. Tali competenze devono emergere dalle prove standardizzate nazionali a conferma dell'efficacia dei percorsi attuati.



● **Percorso n° 3: Il Curricolo Verticale**

Con il percorso formativo unitario vogliamo rendere più efficace e duratura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza dei nostri ragazzi. Non ci basta proporre conoscenze teoriche e abilità frammentarie, ma vogliamo garantire opportunità reali ai nostri ragazzi, di autodeterminazione e realizzazione personale, ciascuno secondo le proprie potenzialità e inclinazioni, tenuto conto anche delle esigenze emergenti dal background socio-culturale. Nello stesso tempo, il coordinamento progettuale dei vari ordini di scuola, con tutte le azioni di condivisione di percorsi che ne derivano, funge da stimolo per la crescita professionale di tutti i docenti, coinvolti nell'opera educativa e nella responsabilità collegiale dell'intero percorso di vita di ogni studente.

Il curricolo verticale della nostra scuola deve essere un documento snello, professionale e scevro da inutili tecnicismi e formalismi; deve guardare alla praticità di processi cognitivi significativi per l'individuo; deve poter tracciare traguardi fattibili da tutti; deve adattarsi ad ogni allievo secondo logiche inclusive o di valorizzazione delle eccellenze.

Il curricolo verticale rappresenta la struttura su cui si fonda la mission educativa del nostro istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Il curricolo verticale intende: - offrire l'opportunità di una progettazione organica, intenzionale e condivisa; - realizzare, in una gradualità ben studiata, Unità di Apprendimento con contenuti e attività significative; - Valutare attraverso strumenti didattici ben strutturati i processi di apprendimento e le competenze acquisite anche attraverso i compiti di realtà.



○ **Ambiente di apprendimento**

Il curriculum verticale, per raggiungere i suoi obiettivi, deve prevedere l'organizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti, efficienti ed efficaci. I nostri ragazzi devono poter contare su atmosfere socio-affettive positive, su dinamiche relazionali solidali e collaborative e su attrezzature e sussidi che tengano conto delle innovazioni metodologiche e delle strumentazioni tecnologico-digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Obiettivo fondamentale del processo di inclusione è lo sviluppo delle competenze dell'alunno disabile negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione. Tutti questi elementi si raggiungono attraverso la collaborazione tra tutti gli attori dell'azione educativa e il loro coordinamento, nonché con la presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi, come previsto dal Piano Educativo Individualizzato. La scuola collegialmente opera tessendo una rete di interventi coordinati dai vari operatori: docenti di sostegno, docenti curricolari, enti locali, famiglie e i vari centri di riabilitazione (rif. L. 104/92). E nella sinergia degli intenti, il curriculum verticale della scuola si propone come architettura solida ed efficace, capace di accompagnare gli alunni disabili in un progetto coeso e graduale di superamento dei limiti personali. Per far ciò, bisogna operare progettando consapevolmente, per tutto l'arco scolastico dell'obbligo, obiettivi e strategie didattiche educative che possano sviluppare al massimo abilità, competenze e conoscenze per tali ragazzi. Nell'organizzazione del curriculum, si deve mirare allo sviluppo di finalità generali: non solo alfabetizzazione culturale ma soprattutto valorizzazione della persona. L'individualizzazione del percorso educativo didattico prevede l'utilizzo di un insieme di metodologie, strumenti e strategie didattiche che permettano il raggiungimento per tutti degli stessi obiettivi formativi, attraverso percorsi che si sviluppino diversamente, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno. In tal senso una metodologia laboratoriale assume un ruolo determinante: La progettualità didattica orientata all'inclusione, comporta



l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, il tutoring, la flessibilità dei tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

○ **Continuità' e orientamento**

Il curriculum verticale del nostro istituto comprensivo intende proporre un piano unitario e continuativo di formazione della persona dell'allievo. Si vuole perseguire una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline della scuola primaria e della secondaria. Continuità intesa come unico tracciato che conduce non solo verso il successo scolastico, ma che assicuri ad ogni alunno la costruzione della propria identità, snodandosi lungo tutto l'arco della scolarità. Una continuità orizzontale e verticale che dovrebbe muoversi su più versanti con interventi di prevenzione, di sviluppo e di progettazione di itinerari curricolari articolati, organici, condivisi da tutti i docenti in organismi collegiali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Per verificare l'efficacia del curriculum verticale e arricchirlo di obiettivi sempre più pertinenti è necessario : - progettare un monitoraggio delle tappe fondamentali del percorso scolastico; - organizzare strumenti di verifica iniziali, in itinere e finali con cui testare i processi di apprendimento; - utilizzare rubriche valutative per registrare i risultati; - confrontare i dati per rilevarne la coerenza e la continuità; - Pianificare eventuali modifiche e miglioramenti; L'opera di stesura e revisione del curriculum necessita l'azione collegiale dei docenti. A tal fine è funzione del dirigente scolastico individuare in seno al collegio docenti una commissione curriculum che si riunisca periodicamente per le attività progettuali e di monitoraggio. Sarà cura della commissione creare una rete di condivisione con i colleghi dell'Istituto onde



raccogliere documentazioni, istanze propositive e difficoltà emergenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Riguardo al Curricolo Verticale sarà compito del Dirigente Scolastico incoraggiare, favorire e supportare le iniziative di studio e approfondimento dei docenti, che vogliono accrescere le proprie competenze progettuali e valutative. A tal fine, lo stesso dirigente può predisporre un piano di formazione o autoformazione anche in rete con altre scuole e organizzare, tramite le risorse interne, un piano di monitoraggio periodico sui risultati ottenuti nel profitto.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Nella stesura del curricolo verticale, deve trovare spazio la connessione ai fabbisogni educativi emergenti dalle famiglie e la contestualizzazione degli obiettivi nella realtà del territorio e delle prospettive da esso offerte. Con le famiglie, la scuola si pone in ascolto, comprende ed è propositiva; specie con quelle più bisognose si presta, per la soluzione dei problemi e tenta, al loro fianco, il superamento delle difficoltà oggettive. Per dare ai nostri giovani più sostegno educativo, allora, si deve trovare spazio per azioni e progetti che possano coinvolgere sempre più le famiglie e integrare al meglio la facoltà educativa parentale a quella più specializzata e competente della scuola. Anche la cooperazione territoriale tra le istituzioni è di primaria necessità, poiché il coordinamento progettuale orizzontale, produce valorizzazione e arricchimento reciproco. Il curricolo verticale che mira all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, si traduce in orientamento oggi formativo, domani professionale dei nostri ragazzi, ma questa finalità necessita di un'attenta analisi del territorio e delle sue necessità, dei panorami professionali che offre e dello sviluppo economico su cui si affaccia. Le risposte ai fabbisogni del contesto sociale, sono la sfida del domani dei nostri



ragazzi, chiamati a trasformare la società in cui vivono, per arricchirla di competenze professionali e di valori sociali.

Attività prevista nel percorso: Coordinamento progettuale del curricolo verticale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2020
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Docenti referenti della commissione curricolo.
Risultati attesi	Risultati attesi sono: - riuscire a produrre progettazioni, dai campi di esperienza a quelli disciplinari, concatenate e rispettose delle dinamiche di sviluppo cognitivo di tutti; - Le programmazioni devono prevedere obiettivi graduali e coerenti e contenuti significativi; - Le progettazioni devono poter contenere, per tutte le sezioni e classi parallele, strumenti di valutazione iniziali, in itinere e finali oggettivi e condivisi; - I curricoli devono puntare al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza richieste dalla legislazione. Il curricolo deve trovare un sistema di monitoraggio efficiente



per dare indicazioni chiare sulle eventuali modifiche e aggiustamenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Garibaldi che comprende tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, è caratterizzato dalla presenza di docenti titolari che prestano servizio continuativo da più anni nella maggior parte dei casi. La stabilità dei docenti ha consentito di poter organizzare percorsi di formazione professionale gradualmente perfezionanti, che nel tempo hanno migliorato le performance dei docenti come pure le loro capacità progettuali e di innovazione metodologica.

La scuola si avvale:

- dell' utilizzo delle L.I.M. e dei Monitor interattivi in quasi tutte le classi dell'istituto;
- dell'allestimento e costante manutenzione dei laboratori tecnologici e delle aule multimediali;
- della connessione internet con adsl e con fibra in tutti i plessi e nella segreteria;
- della segreteria digitale e del registro elettronico dei docenti;
- della figura dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione;
- della formazione tecnologica digitale dei docenti, attraverso corsi finanziati dalla comunità europea o dalle scuole con cui si è in rete;
- della formazione tecnica e digitale del personale ATA;
- dell'autoformazione dei docenti, che dall'avvio della L.107/2015, ha consentito ai docenti di aggiornare autonomamente le proprie competenze digitali con il supporto dell'Animatore Digitale.

L'organizzazione didattica prevede il tempo pieno nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia, con il servizio mensa; l'orario antimeridiano nelle classi di Scuola Primaria e il tempo prolungato nella Secondaria di Primo grado, che si avvale anche dell'insegnamento dello strumento musicale, in quanto scuola ad indirizzo musicale.

Nelle classi dell'istituto sono state sperimentate in questi ultimi anni quanto le pratiche innovative hanno indicato. L'innovazione metodologica dei nuovi approcci all'apprendimento che vedono nell'alunno il protagonista del proprio processo cognitivo, stanno sempre più diffondendosi, grazie



anche alla capacità dei docenti di accettare le moderne sfide professionali.

La didattica collaborativa, l'approccio Flipped e i Compiti di Realtà sono diventate metodologie didattiche sempre più di uso comune, anche se adottate per argomenti particolarmente significativi.

La scuola adegua l'offerta formativa alle istanze del millennio, e si attrezza per offrire il meglio per i giovani frequentanti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppare le metodologie e le strategie didattiche innovative nelle classi, per migliorare le capacità degli alunni di approcciarsi al sapere in maniera autonoma:

- Ampliare l'uso dell'approccio della Flipped Classroom e della Cooperative Learning secondo i criteri tipici dell'Apprendimento Differenziato.
- Favorire la condivisione dei contenuti e dei prodotti digitali nelle piattaforme digitali e nelle classi virtuali

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Autoformazione secondo un'organizzazione per gruppi di docenti volontari che vogliono aggiornare le competenze didattiche metodologiche e digitali sperimentarle nelle classi per poi condividere percorsi e risultati con i colleghi.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola ha allestito da pochi anni, grazie ai finanziamenti PNSD, l'Atelier Creativo, un ambiente digitale flessibile e strutturato. Utilizzare l'Atelier è una possibilità preziosa per l'innovazione che abbiamo in mente, specie nella Scuola Secondaria di Siculiana. In questo spazio gli alunni della Secondaria di primo grado si recano per fare ricerca-azione, costruire circuiti con Little Bits, fare robotica educativa con Lego We-Do e tanto altro. Esperienze che aprono un varco nella carenza di stimoli culturali che il territorio offre, e che permettono ai nostri studenti di ridurre il gap (nord/sud , periferia/città) che da sempre ci contraddistingue.

Il contesto socio-culturale del nostro territorio trova in questo ambiente la possibilità di far esercitare i ragazzi nella pratica del digitale, della robotica e nello stesso luogo dell'informazione e creatività.

Contiamo sulla possibilità di ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi e degli ambienti strutturati esistenti che devono poter divenire flessibili, per permettere agli alunni di costruire le loro conoscenze secondo schemi e dinamiche relazionali più consone al loro stile di apprendimento. sia che sia lo spazio classe, che quello dei laboratori, sia che siano gli spazi formali che quelli informali. Lo scopo di tutto ciò è proiettare l'apprendimento non solo a partire dal vissuto, ma soprattutto tramite il vissuto.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Garibaldi 4.0 una scuola innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. Garibaldi ha adottato da tempo modelli di didattica innovativa grazie ai finanziamenti passati. I docenti e gli studenti dell'istituto hanno potuto sempre contare su ambienti tecnologici adeguati alle necessità. Il periodo della DAD ha evidenziato, quanto le competenze informatiche fossero fondamentali per continuare a garantire il diritto allo studio e le abilità informatiche di docenti e alunni già avviati all'uso della tecnologia hanno permesso a tutti di proseguire il percorso di apprendimento. Oggi, molte delle nostre dotazioni tecnologiche mostrano funzionalità limitate e risultano antiche e inefficaci. Con questo finanziamento PNRR vogliamo continuare a garantire un'offerta formativa che possa contare sulla didattica innovativa. E' nostro obiettivo infatti attuare le metodologie più all'avanguardia e sperimentare nuove strategie di apprendimento, adeguate all'assunzione delle competenze del terzo millennio, nell'ottica di una scuola inclusiva e solidale. Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: doteremo molte classi tra primaria e secondaria di primo grado di nuovi monitor interattivi capaci di interagire con i dispositivi individuali (dotazione d'istituto o BYOD). Diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da



strumenti adeguati. Nello stesso tempo riorganizzeremo alcuni spazi a disposizione di tutte le classi dell'istituto in modo da destinare agli studenti ambienti digitali collettivi con strumenti e dispositivi adeguati, dove sviluppare la creatività, sperimentare attività interdisciplinari e multidisciplinari e dove tradurre esperienze significative in contenuti digitali. Grande fine di questo progetto sarà garantire una dotazione tecnologica diffusa specialistica e ordinaria, poiché vogliamo far utilizzare agli alunni nella quotidiana azione didattica gli strumenti e i metodi più avanzati, necessari a superare le difficoltà di apprendimento individuali. Per le classi riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Li doteremo di Digital Board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (notebooks), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto alla dotazione tecnologica, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Per gli ambienti digitali collettivi acquisteremo anche set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) come pure set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 194.688,99

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento progetto:



Grazie al PNRR Classroom 4.0 "Next generation classroom" che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento; la nostra comunità scolastica progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. la trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Allegato al progetto:

progetto garibaldi Pnrr (1).pdf

● Progetto: Sperimentare per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Vogliamo avviare l'educazione STEAM nelle aule realizzando degli angoli-laboratorio ma anche la predisposizione di spazi dedicati dove alloggiare strumentazioni fruibili da tutti gli studenti dell'istituto. Abbiamo pensato a spazi in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo. La STEM attraverso metodologie che mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, che stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale. Una opportunità che segue le raccomandazioni del Parlamento Europeo, il quale si è accorto che serviva una nuova norma per migliorare la poca preparazione degli studenti ai nuovi lavori ad alto contenuto tecnologico che si iniziavano a intravedere. Vogliamo intraprendere, con strumenti specifici, un metodo empirico di apprendimento attraverso la conoscenza in situazioni di vita reale. Gli studenti che si avvicinano a queste discipline devono infatti imparare a sviluppare il pensiero computazionale, che aiuti loro a districarsi e concentrarsi nelle situazioni della vita reale, in un'ottica di problem solving dove si impara che gli schemi sono flessibili a soluzioni innovative. Per questo intendiamo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	38



Allegato al progetto:

Corso formazione Animatore Digitale 20232024.pdf

● Progetto: Competenze per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è fornire al personale scolastico percorsi di formazione per l'implementazione e il potenziamento delle competenze nel campo della didattica e della metodologia nonché per un più efficiente sistema di offerte formative e servizi agli studenti.

Importo del finanziamento

€ 81.008,28

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	101.0	0



Allegato al progetto:

Sintesi dm66 per ptof.pdf



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze STEM e Multilingue per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Importo del finanziamento

€ 131.725,60

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Allegato al progetto:

SINTESI DM 65 PER PTOF.pdf



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non uno di meno.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Nonostante i tassi di dispersione, abbandono e insuccesso scolastico nell'istituto comprensivo "G.Garibaldi" di Realmonte siano nella media regionale, il finanziamento rappresenta un'opportunità per rafforzare ulteriormente il sistema educativo locale. L'istituto riconosce che anche le scuole con tassi medi di rischio possono beneficiare di interventi mirati per migliorare la qualità dell'istruzione, ridurre le disuguaglianze e garantire che ogni studente possa



raggiungere il massimo del proprio potenziale. Investire ora nella qualità dell'istruzione può prevenire l'accentuarsi di problemi futuri e contribuire a un miglioramento complessivo del contesto educativo. Agrigento, come molte altre aree del sud Italia, affronta sfide particolari rispetto ad altre regioni del paese. Le risorse limitate, le difficoltà economiche e le specificità culturali possono influire sulla qualità dell'istruzione e ampliare i divari tra i territori. Adottare un approccio proattivo attraverso il finanziamento permetterebbe di colmare queste lacune e di garantire parità di opportunità per tutti gli studenti, indipendentemente dal loro contesto socio-economico. Il finanziamento potrebbe essere utilizzato per migliorare le risorse didattiche dell'istituto. Acquisire materiali didattici aggiornati non solo arricchirebbe l'esperienza educativa degli studenti, ma contribuirebbe anche a stimolare un ambiente di apprendimento più coinvolgente e produttivo. L'adesione al finanziamento permetterebbe di sviluppare e implementare nuove strategie didattiche e programmi di supporto. Programmi di tutoraggio individualizzato, interventi per il potenziamento delle competenze di base e attività extracurricolari mirate, possono aiutare a ridurre il rischio di insuccesso scolastico e a promuovere l'inclusione. Queste iniziative non solo miglioreranno i risultati scolastici, ma favoriranno anche la crescita personale e sociale degli studenti. Il finanziamento offre l'opportunità di promuovere la formazione e la sperimentazione degli insegnanti. I docenti esperti saranno motivati ad accrescere le loro competenze sperimentando nuovi percorsi stimolanti e coinvolgenti per gli studenti. Avranno modo così di migliorare la qualità dell'insegnamento e l'efficacia delle pratiche educative. Questo contribuirà a creare un ambiente scolastico più dinamico e reattivo alle esigenze degli studenti. Il finanziamento potrebbe sostenere iniziative per coinvolgere maggiormente le famiglie e la comunità nel processo educativo. Attività di sensibilizzazione, incontri formativi per i genitori e progetti in collaborazione con le associazioni locali possono rafforzare il legame tra la scuola e il territorio, creando una rete di supporto che valorizza l'importanza dell'istruzione e contribuisce al successo degli studenti. In sintesi, l'adesione a un finanziamento per contrastare i divari scolastici offre all'istituto comprensivo Garibaldi di Realmonte una preziosa opportunità per migliorare e rafforzare il proprio sistema educativo. Anche con tassi di dispersione e insuccesso nella media, investire nella qualità dell'istruzione e nelle risorse scolastiche è fondamentale per garantire un futuro migliore agli studenti, ridurre le disuguaglianze territoriali e promuovere l'equità educativa. Con il finanziamento, l'istituto migliorerà il proprio servizio educativo.

Importo del finanziamento

€ 98.257,10



Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	118.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	118.0	0

Allegato al progetto:

sintesi Proposta DM19.pdf

Approfondimento

Grazie al PNRR Classroom 4.0 "Next generation classroom" che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento; la nostra comunità scolastica progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. la trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell' Istituto nasce dall'esigenza di assicurare ad ogni singolo alunno il diritto a un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto, che costruisce progressivamente la sua identità partendo dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di I grado. La scuola condivide percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere; assicura continuità nei percorsi didattici ed educativi, contribuendo allo sviluppo integrale della personalità dell'alunno.

Al centro dell'azione educativa viene posto l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivo-relazionali e sociali per promuovere il pieno sviluppo della persona, nell'intento di formare la nuova dimensione dell' "Essere Cittadino": Italiano, d'Europa e del Mondo.

Il nostro Istituto, essendo ad indirizzo musicale, offre nelle classi della scuola secondaria di I grado l'insegnamento dello strumento musicale. Gli alunni possono scegliere di imparare uno strumento musicale tra: clarinetto, pianoforte, chitarra, violino o violoncello. Questo rappresenta per gli alunni un significativo ambiente di apprendimento e di esperienze musicali dove, progressivamente, sono venuti maturandosi i fondamenti del linguaggio musicale attraverso la pratica musicale nella forma laboratoriale.

ALLEGATO:

[LINK CURRICOLO VERTICALE COMPLETO.PDF](#)

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale



Nella sua elaborazione, oltre a fare riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, sono stati fissati gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Come sfondo integratore del Curricolo Verticale vi è la cultura della legalità, per promuovere concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale per acquisire consapevolezza di diritti e doveri, per promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni concrete e costruire con gli alunni una cultura della Cittadinanza intesa come impegno civile e senso della collettività. Lo sfondo integratore vede la sua esplicitazione nel Curricolo Verticale di Educazione civica dell'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza degli alunni rispetto alla propria crescita personale e proprio per questo motivo che il nostro Istituto progetta percorsi proprio per sviluppare negli studenti tali competenze; privilegiando metodologie quali colloqui individuali e di gruppo (circle-time), simulazioni, role playing e utilizzando strumenti particolari, quali griglie e rubriche, previste e predisposte dai Consigli di intersezione e di classe. In particolare durante le attività i nostri alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere i problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. I risultati delle competenze vengono valutati con: compiti di realtà e attraverso la somministrazione di schede di osservazione in ingresso e in uscita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze indicano ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Per questi motivi è compito della scuola, ma soprattutto dei docenti, attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza previste dal Ministero al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita.



SCUOLA DELL'INFANZIA

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia descrive il percorso formativo che vogliamo tracciare affinché i piccoli alunni possano maturare le conoscenze e le abilità previste dai Campi di Esperienza. Negli anni dell'infanzia la nostra scuola dovrà accogliere, promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offriranno occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale della scuola dell'infanzia del nostro istituto si articola attraverso i Campi di Esperienza perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale con i due segmenti: quello della scuola primaria e quello della scuola secondaria di I grado. Esso esprime, infatti, l'unitarietà del percorso secondo criteri di continuità, gradualità e coerenza; mirando allo sviluppo dell'individuo nel rispetto delle sue potenzialità e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale.

SCUOLA PRIMARIA

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della Scuola Primaria, che segue le Indicazioni Nazionali, è stato elaborato in seguito alla rilevazione dei prerequisiti degli alunni per rispondere alle esigenze formative individuate dai docenti.

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curriculum Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità,



gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della Scuola Secondaria di primo grado è il documento progettuale elaborato collegialmente dai docenti per il perseguimento delle finalità educative e lo sviluppo delle competenze degli alunni.

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità, gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- PROGETTO "ACCOGLIENZA"

Per favorire l'inclusione, bisogna avere come obiettivo primario la creazione di un clima positivo e, perchè ciò avvenga è necessario predisporre un ambiente di apprendimento idoneo dove si possano attivare le risorse di ognuno e far emergere le caratteristiche personali muovendo dai punti di forza. Si genera, così, un circolo virtuoso che avrà i suoi effetti sulla serenità degli alunni ma anche sull'apprendimento e sulla motivazione. Il momento idoneo per la messa in atto del progetto è il primissimo periodo dell'anno scolastico quando ogni figura educante predispone le iniziative, le azioni e le modalità del suo intervento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscersi reciprocamente.
- Favorire un buon approccio con l'ambiente.
- Esprimere bisogni, pensieri e esperienze.
- Ascoltare, comprendere messaggi, dialogare con i grandi e coetanei.



-Giocare insieme con grandi e bambini.

- Acquisire autonomia fisica e psicologica; fiducia in sé e nelle proprie capacità.

DESTINATARI: Tutti i gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

Laboratori: Musica

Aule: Aule didattiche

- PROGETTO "VIAGGIO NELLA MUSICA"

"Viaggio nella musica" è un progetto che asseconda, arricchisce e scandisce vari momenti dell'azione didattica annuale. La musica è una buona pratica che migliora la capacità di ascolto, osservazione, immaginazione, concentrazione e attenzione. Lo strumento musicale diventa mezzo di comunicazione che permette all' alunno di esprimersi utilizzando canali non verbali. Secondo l'esperienza consolidata negli anni il Progetto aiuta gli alunni in difficoltà ad uscire dall' individualismo per aprirsi agli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Fornire strumenti didattici semplici e sintetici.

-Comprendere il valore culturale della musica.

-Cimentarsi con gli strumenti come mezzi di comunicazione.

DESTINATARI: classi aperte verticali, classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

Laboratori: Musica, disegno, informatica, multimediale

Aule: Aule didattiche, Auditorium



Attività: Concerti

- PROGETTO "FAI"

La nostra Nazione vanta beni culturali e ambientali di valore inestimabile. Il territorio in cui opera la nostra scuola, contribuisce in maniera considerevole con la "Scala dei Turchi" e la "Villa Romana". E' necessario che i cittadini di domani sappiano rispettare e valorizzare il proprio territorio per sfruttarne le potenzialità. Numerosi sono i turisti che quotidianamente visitano i nostri siti, per cui è di primaria importanza affinare le abilità linguistiche per far fronte alle loro richieste.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese.

- Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.

- Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

- Offrire un'occasione di gratificazione nello svolgere un servizio qualificato.

- Comunicare in lingua straniera.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTI "CITTADINANZA ATTIVA, PARI OPPORTUNITA', INCLUSIONE SOCIALE"

La nostra scuola pone al centro del processo educativo l'alunno e i suoi interessi, contribuendo a formare cittadini attivi e responsabili e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita



civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, anche inerenti il tema dell'ambiente.

I progetti si inseriscono, a pieno titolo, nell'idea delle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 Agosto 2019 n°92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"; con l'introduzione dell'educazione civica anche alla scuola dell'infanzia.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.
- Essere consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTO "EUTERPE"

La nostra scuola riconosce alla musica il grande valore di mezzo educativo ed integrativo, perciò sposa il progetto "Euterpe" per offrire agli alunni di strumento un'occasione di confronto delle abilità musicali acquisite, con altri alunni esecutori provenienti da varie parti d'Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere l'interesse per la musica.
- Valorizzare le competenze musicali degli studenti.
- Realizzare un collegamento tra il codice musicale e gli altri codici espressivi.
- Offrire uno spazio nel quale ogni giovane musicista possa assumere un ruolo responsabile al fine di qualificare l'intero gruppo.



-Realizzare un progetto condiviso attraverso la collaborazione di ogni componente.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche, laboratorio musicale

ATTIVITA': concerti

- PROGETTO "CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO"

L'efficacia dell'azione formativa della scuola dipende da vari fattori che devono bene interagire per garantire il successo formativo dell'alunno e, perché ciò accada, ogni singola azione non può essere considerata come unità scissa dalle altre ma come parte di un tutto. Alla luce di quanto detto, l'obiettivo del progetto Continuità/ Orientamento, allora, è quello di realizzare un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo prima, per proiettarli poi verso una consapevole scelta dell'indirizzo di studio da intraprendere. Tale processo è tanto efficace quanto più gradualmente avviene, ed è proprio nei passaggi più significativi che bisogna intervenire per garantirne la continuità. E' compito della Scuola quindi accogliere gli alunni creando un ambiente d'apprendimento positivo e accompagnarli "con mano esperta" durante il percorso formativo assicurando i genitori sui progressi compiuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola.

-Familiarizzare con i nuovi ambienti di apprendimento attraverso attività condivise.

-Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini.

-Conoscere l'offerta formativa dei vari istituti secondari di secondo grado per effettuare scelte consapevoli.



DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTI "ITINERARI EDUCATIVO-DIDATTICI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE"

Gli itinerari educativo-didattici, che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare, costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica dei nostri alunni, fornendo loro oltre alle esperienze di apprendimento e di maturazione della loro personalità, la conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici ed esperienziali.

Rivestono, inoltre, un ruolo importante nella formazione degli alunni, migliorando il livello di socializzazione, di adattamento alla vita di gruppo, del senso di responsabilità e autonomia e di educazione alla convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Conoscere il territorio nei vari aspetti.
- Conoscere e rispettare regole del vivere comune per un comportamento autonomo.
- Arricchire il proprio bagaglio culturale anche attraverso la partecipazione ad attività esperienziali.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

- PROGETTI "SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE, ALLA SALUTE E ALLA SOLIDARIETA'"

Nella prospettiva della formazione integrale della personalità dell'alunno, il nostro istituto, promuove progetti orientati alla cultura della donazione, della salute e della solidarietà; promuovendo riflessioni sugli stili di vita da adottare per star bene e favorendo comportamenti



solidali attraverso la cultura della donazione (degli organi, del sangue, ...).

Tali progetti, inoltre, hanno lo scopo di far prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea (tossicodipendenza, alcolismo, ...) e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Si parte proprio dalla scuola perché costituisce un importante mezzo per trasmettere e promuovere questa cultura in modo capillare nella comunità, in quanto aiuterà i ragazzi ad acquisire maggiore fiducia in se stessi.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- Promuovere la cultura della solidarietà.

- Riconoscere l'importanza del donare.

- Promuovere uno stile di vita sano.

- Conoscere l'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e dell'importanza della prevenzione.

- Promuovere lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale.

- Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTO PREMIO RAFFAELLA COTTONE “ UN SORRISO PER TE”

Per promuovere atteggiamenti positivi negli alunni come presupposto per l'incremento dell'autostima e la prevenzione di atteggiamenti disadattivi, ogni anno viene assegnato un premio in memoria di Cottone Raffaella, una ragazza il cui sorriso trasmetteva la sua bellezza interiore unita alla sua travolgente voglia di vivere. Destinatario del premio sarà l'alunno che durante l'intero anno scolastico si è distinto per atteggiamenti positivi . Promotori dell'iniziativa sono i familiari di Raffaella che hanno scelto la scuola, luogo di cultura, per ricordare la figlia.

Obiettivi formativi e competenze attese:



-Maturare la consapevolezza che guardare in modo positivo la realtà in tutti i suoi aspetti costituisca la condizione imprescindibile per un rapporto sereno con il mondo.

- Comprendere che i saperi disciplinari, in una visione interdisciplinare, sono funzionali ad un progetto globale di crescita dell'individuo e della collettività.

-Acquisire il senso della legalità come valore fondante della convivenza civile da esprimere a partire da piccoli gesti quotidiani.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto; famiglia del professore Cottone Paolo

Risorse e Materiali Necessari:

Aule: aule didattiche, Auditorium

Attività: concerti

• PROGETTI "TEATRO"

Il percorso formativo è finalizzato alla promozione delle attività teatrali con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti, e di innalzare i livelli di competenze linguistiche.

L'attività teatrale, inoltre, è un valido strumento educativo in quanto migliora la sfera relazionale, emotiva ed affettiva di ogni singolo alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese:

-Far apprezzare la dimensione teatrale.

-Ampliare e affinare le competenze linguistiche.

-Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento delle capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto



Risorse e Materiali Necessari:

Aule: aule didattiche, Auditorium

- **PROGETTO " RECUPERARE, CONSOLIDANDO, POTENZIARE"**

Il progetto mira ad assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza e potenziamento per l'eccellenza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Recuperare carenze dovute ad impegno discontinuo, a mancata acquisizione di metodo di studio.
- Recuperare difficoltà linguistiche e matematiche -Recuperare competenze disciplinari specifiche.
- Consentire ad ogni alunno l'apprendimento secondo modalità personalizzate.
- Incrementare la stima di sé.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

Aule: aule didattiche

- **PROGETTI LETTURA**

Alla luce degli studi condotti da filosofi e studiosi del passato e contemporanei, nonché psicologi e neuroscienziati sugli effetti positivi della lettura sulla salute psico-fisica degli esseri umani, la nostra scuola accoglie e promuove attività di lettura dopo aver valutato anche gli esiti assolutamente positivi ed efficaci della sperimentazione triennale interna. L'obiettivo fondamentale è quello di favorire le condizioni perché in ogni alunno nasca l'abitudine alla lettura, al leggere per leggere svincolato da attività che da essa possono scaturire, per favorire l'istaurarsi di un lento e graduale rapporto affettivo.

Obiettivi formativi e competenze attese



-Favorire le condizioni perché in ogni alunno nasca l'abitudine alla lettura.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto, personale impegnato nel sociale

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche, spazi predisposti

• PROGETTO CODING

Il Progetto intende gettare le basi della programmazione informatica per dare l'opportunità agli alunni di trasformare il loro approccio alla tecnologia da semplici fruitori a programmatori . Tale competenza, associata allo sviluppo del pensiero computazionale, come risposta creativa alla risoluzione di problemi pratici, vuole formare individui che possano agire efficacemente sui problemi della società del domani. Le competenze acquisite mediante il pensiero computazionale sono di carattere generale perché insegnano a innescare meccanismi di ragionamento logicocomputazionale applicabili alla realtà quotidiana per poi arrivare a strutturare una attività in modo che sia svolta da un qualsiasi "esecutore", Inoltre, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Diffondere tra gli alunni conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

-Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica .

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche, laboratorio informatico



- PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "CIAO...SCUOLA CIAO"

La festa di fine anno è da vedere come un appuntamento che riassume e conclude tutte le attività che sono state svolte durante l'anno scolastico nelle varie sezioni. E' un momento di condivisione e di scambio di esperienze. Dopo un anno scolastico, durante il quale bambini e insegnanti hanno lavorato per realizzare varie attività, il progetto è un modo per gratificarli e per rafforzare il sentimento di appartenenza, di consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Per la sua realizzazione, inoltre, è previsto anche un coinvolgimento attivo dei genitori, tutto questo per instaurare con loro un rapporto di dialogo e fiducia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Memorizzare filastrocche, dialoghi e poesie.
- Drammatizzare. - Accompagnare canti con movimenti ritmici.
- Imparare ad esprimere emozioni e sentimenti.
- Collaborare nello svolgimento di attività collettive.
- Individuare le feste come momento per evidenziare una tappa della crescita del bambino.
- Rendere protagonisti i bambini.
- Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTO "SPORT DI CLASSE"

Ha lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie per favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere. Garantisce e sviluppa, inoltre, una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica. L'intervento educativo, in stretta collaborazione con il CSS, promuove la prevenzione salutare dei ragazzi nonché la cultura del



rispetto dell'altro e delle regole; é, pertanto, veicolo di inclusione sociale e può aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la prevenzione salutare dei ragazzi.
- Favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie.
- Promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto, personale specializzato

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche, palestra

• PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'attivazione di un progetto di alfabetizzazione nasce dall'esigenza volta a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri e principalmente dei Nai (studenti neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco) o di coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni e che si possono annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Per molti alunni stranieri che vivono nelle nostre realtà scolastiche da qualche anno, il processo di alfabetizzazione ha avuto inizio nella scuola dell'infanzia e/o primaria e quindi l'apprendimento è stato graduale e corrispondente all'età anagrafica. Problematico, almeno all'inizio del percorso scolastico, è invece l'approccio ad una nuova lingua soprattutto quando l'alunno lascia il proprio paese d'origine e per la prima volta deve integrarsi e confrontarsi con una realtà sociale e scolastica del tutto nuova e per molti aspetti diversa da quella di provenienza. L' acquisizione della lingua italiana diviene quindi un bisogno prioritario e fondamentale per il processo di comunicazione e di integrazione. E' importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire le competenze minime per comprendere, farsi capire.
- Imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di



significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

• PROGETTI PON

Il nostro istituto da sempre si pone l'obiettivo di offrire il maggior numero possibile di opportunità formative oltre quelle previste dai curricoli dei tre ordini di scuola. Per la realizzazione di ciò la scuola si avvale dei PON. Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento" è un programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- potenziare le dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;

- rafforzare le competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione ampia e applicata di digital literacy, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale;

- potenziare gli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali, per stimolare le competenze trasversali degli studenti, aumentarne il coinvolgimento a scuola e quindi favorire la propensione a permanere nei contesti formativi;

- rafforzare tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a



imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;

- elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti dai settori della meccanica, dell'elettronica, dell'intelligenza artificiale, della robotica e dell'applicazione in chiave digitale di diversi ambiti manifatturieri, artigianali e creativi;

- adottare approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile, la promozione di risorse di apprendimento online;

- sostenere, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, il processo di digitalizzazione della scuola.

DESTINATARI: gruppi classe, gruppi alunni

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto, personale esperto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche e laboratoriali

• PROGETTO ALUNNI ADOTTATI

Con la presenza nella nostra scuola di alunni adottati si è sentita la necessità di creare un "Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati" per dare a tutti i docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare così, serenamente, l'inserimento di questi bambini. L'intenzione è di essere uno strumento di lavoro, che consenta di realizzare un'accoglienza "competente", cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini, in criteri, indicazioni, dispositivi, atti, materiali... allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni adottati. La scuola è un'esperienza importantissima nella vita di ogni minore adottato, riveste sicuramente una grande importanza nel determinare la qualità del suo inserimento nel nuovo contesto sociale: rappresenta il primo luogo di socializzazione successivo a quello protettivo del mondo familiare. La ricchezza delle dinamiche relazionali che ha modo di sperimentare con i pari e i docenti fanno della scuola un luogo di grande significatività nella sua formazione psichica, affettiva e cognitiva. Si ritiene



fondamentale costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace, al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato. A tal proposito all'interno dell'istituto è stata creata una figura che si occuperà della tutela del diritto allo studio degli alunni adottati.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

DESTINATARI: alunni adottati

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTO "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Il progetto, rivolto a tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado, nasce con un duplice scopo: prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza delle tecnologie digitali, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Le nuove tecnologie, in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quali il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in costante crescita risulta indispensabile.



Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare ed istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto.
- Favorire il rapporto con l'altro in ordine al rispetto e comprensione.
- Aumentare la consapevolezza dei propri stati emotivi.
- Eliminare pregiudizi sociali e sessuali.
- Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante strategie di intervento individuali.
- Identificare i "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio".
- Sensibilizzare , informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.
- Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete.
- Attuare interventi di educazione all'affettività.

DESTINATARI: gruppi classe,

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- Predisporre momenti di formazione/autoformazione sulle strategie di gestione della classe.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



STRUMENTI	ATTIVITA'
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola Con l'introduzione del registro elettronico abbiamo avviato l'uso di uno strumento efficace per la comunicazione interna degli operatori della scuola e per la trasmissione di avvisi, dati e documenti. I docenti lo utilizzano quotidianamente e con facilità, migliorando le proprie competenze digitali. La possibilità di archiviare in esso tutta la documentazione delle attività di classe, ne fa un mezzo di primaria necessità. • Digitalizzazione amministrativa della scuola. La segreteria digitale ha permesso al nostro istituto di ottimizzare le prestazioni di comunicazione, archiviazione e trasmissione dei dati della nostra segreteria e dell'ufficio di presidenza. Il collegamento con la segreteria, consentito alla dirigenza anche da diversi dispositivi, ha reso più efficiente il servizio e il controllo dei servizi. Lo scambio di documenti e lo svolgimento di incarichi avvengono adesso in misura più tempestiva.

STRUMENTI	ATTIVITA'
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata. Tutte le classi dell'istituto utilizzano le classi virtuali per la gestione delle attività classi. Questa consuetudine si sta espandendo di anno in anno in linea con le crescenti competenze digitali dei docenti e fronteggiare situazioni di emergenza.



Si va pure diffondendo la pratica dell'approccio cognitivo all'interno degli ambienti di apprendimento, dove ciascun alunno può sviluppare autonomamente il suo processo di conoscenza grazie all'uso responsabile e creativo dei software e hardware didattici.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola. Con incarico del dirigente scolastico, la scuola si è dotata della figura dell'animatore digitale, che porta avanti l'innovazione secondo le indicazioni del P.N.S.D. La sua funzione mira: - alla formazione personale e docenti per tutti quegli aspetti dell'innovazione tecnologica e metodologica previsti dal Piano; - al coordinamento delle attività di Coding nella scuola; - a supportare i docenti nelle classi per l'uso delle classi virtuali e degli ambienti di apprendimento; - al monitoraggio della funzionalità delle strumentazioni in uso ai docenti, comprese le aule multimediali; - al monitoraggio e implementazione dei sistemi di connessione a internet; - ad arricchire la propria scuola di ambienti innovativi, tramite la partecipazione a bandi di accesso a finanziamenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



Criteri di valutazione comuni

I Criteri di valutazione sono stabiliti secondo i livelli di padronanza delle competenze e il profitto nelle singole discipline e vengono approvati dal collegio docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di valutazione

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo alunno. La valutazione, inoltre, svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- osservazione e verifiche pratiche;
- documentazione descrittiva;
- griglie individuali di osservazione;
- rubriche valutative;

scheda di passaggio alla scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione

Dall'anno scolastico 2020/21, la scuola primaria ha messo in atto un nuovo modo di valutazione mirante ad offrire, nello specifico, un quadro completo in riferimento alla crescita dell'alunno nel



corso del tempo. Mantenendo fermi i nuclei tematici di ogni disciplina, si andranno ad estrapolare dalla Programmazione annuale, gli obiettivi oggetto di valutazione che potranno anche cambiare nel secondo periodo dell'anno qualora si esaurissero già entro il primo quadrimestre. Il docente sarà chiamato, per ogni nucleo tematico, ad individuare un livello da attribuire all'alunno. I livelli, precedentemente determinati, sono quattro:

-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

-BASE

-INTERMEDIO

-AVANZATO.

Nella definizione di ogni livello, in riferimento al/agli obiettivo/i oggetto di valutazione, si terrà conto delle risorse mobilitate, della tipologia della situazione (nota o nuova), della continuità nel lavoro e dell'autonomia raggiunta dall'alunno, offrendo alla famiglia un giudizio descrittivo per ogni nucleo tematico.

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione

Il processo di valutazione che seguirà il percorso dei singoli alunni avverrà mediante l'osservazione sistematica del lavoro svolto, dell'impegno nello studio, dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Le prove di verifica, formative e sommative, durante le varie fasi di lavoro, avranno lo scopo di controllare costantemente i risultati raggiunti e confrontarli con quelli previsti. I risultati delle prove orali, scritte o pratiche consentiranno di misurare gli apprendimenti e il livello di acquisizione del metodo di lavoro. I voti saranno espressi in decimi nella scheda di valutazione nell'ambito delle singole discipline.

Per l'area affettivo-relazionale, le osservazioni sistematiche serviranno a descrivere i comportamenti degli alunni attivati con maggior frequenza e relativi a:

- □ Comportamento affettivo/relazionale: rispetto delle regole/relazione con gli altri
- □ Metodo di lavoro (disponibilità ad apprendere): attenzione/partecipazione/impegno



AZIONI DELLA SCUOLA PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SOCIALE

- ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento i docenti di sostegno e delle classi curano la predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili e accoglienti, in modo da rendere più efficace l'opera di inclusione nel gruppo classe. L'istituto si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali, elaborando Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati periodicamente e i risultati sottoposti a costante monitoraggio. L'integrazione degli stranieri viene favorita come previsto nel piano di inclusione attraverso percorsi formativi su temi interculturali, anche in collaborazione con l'Associazione Acuarinto.

Per gli alunni adottati provenienti da paesi esteri, la scuola ha stilato un piano di inclusione. Attraverso i FSE si ha la possibilità di realizzare percorsi formativi che si avvalgono di esperti e risorse esterne. Per tutti gli alunni sono realizzati efficaci interventi, adatti a soddisfare il raggiungimento di livelli di competenze chiave e di cittadinanza adeguati. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e vengono attuati principalmente in orario curricolare, grazie all'adozione di strategie individualizzate condivise da tutti i docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):

- Dirigente Scolastico
- Team docenti contitolari (per la scuola dell'infanzia e primaria)
- Consiglio di classe di scuola secondaria
- Insegnante di sostegno
- Genitori dell'alunno con disabilità
- Specialisti Asl



- Assistenti alla comunicazione
- Funzione strumentale

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente Scolastico
- Referente d'istituto per l'Inclusione Sociale
- Docente curricolare per ogni ordine di scuola
- Docente di sostegno per ogni ordine di scuola
- Referente d'istituto per le Pari Opportunità
- Referente d'istituto per la Dispersione Scolastica
- Un genitore per ogni ordine di scuola
- Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La nostra scuola ponendosi nel territorio come agenzia educante che accoglie stimoli provenienti dall'esterno e al tempo stesso ne dispensa altri, lavora secondo uno stile che la contraddistingue per offrire a tutti gli alunni pari opportunità educative, anche attraverso attività che prevedono ampi campi d'azione che favoriscono la piena espressione della personalità di ogni alunno anche di quelli che presentano difficoltà riconducibili a condizioni diverse. Muovendo da ciò, i soggetti predisposti all'elaborazione dei percorsi formativi cercano di creare architetture didattiche che valorizzino le differenze trasformandole in punti di forza. Di fondamentale importanza è la fase preliminare di raccolta di dati funzionali alla definizione dei PEI. Pertanto dopo aver analizzato la diagnosi pervenuta alla scuola dagli uffici dei servizi sanitari territoriali, dopo aver raccolto le informazioni provenienti dalle famiglie e osservato attentamente l'alunno con disabilità certificata in situazioni e contesti diversi, si passa alla stesura del P.E.I. che sarà l'espressione di scelte collegiali condivise tra tutti gli operatori che con



la loro azione renderanno vivo il progetto calibrato su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono il docente di sostegno collaborato dal Consiglio di classe, gli operatori dell'ASP e le famiglie che condividono e sottoscrivono i percorsi scolastici e di vita elaborati per i loro figli.

- **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia: La famiglia riveste un ruolo importantissimo nella stesura del PEI, poiché le informazioni ricavate riguardanti la sfera comportamentale e di relazioni emergenti nell'extra scuola risultano preziose per stabilire i punti cardini per l'elaborazione del Percorso. La famiglia inoltre a conclusione del lavoro prende visione del Documento lo condivide e lo sottoscrive.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- Docenti di sostegno: partecipazione a GLI e GLO
- Docenti di sostegno: rapporti con famiglie
- Docenti di sostegno: attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Docenti di sostegno: attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
- Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): partecipazione a GLI e GLO
- Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): rapporti con famiglie
- Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Tutoraggio alunni
- Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): progetti didattico-educativi a prevalente



tematica inclusiva

- Assistenti alla comunicazione: attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Assistenti alla comunicazione: attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
- Personale ATA: assistenza alunni disabili
- Personale ATA: progetti di inclusione/laboratori integrati
- Unità di valutazione multidisciplinare: analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Unità di valutazione multidisciplinare: procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Unità di valutazione multidisciplinare: procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Associazioni di riferimento: progetti integrati a livello di singola scuola
- Associazioni di riferimento: progetti a livello di reti di scuole; associazione A.C.S.I.
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione: progetti integrati a livello di singola scuola
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: rapporti con CTS/CTI direttiva D.M. del 27/12/2012
- Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali integrati
- Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti integrati a livello di singola scuola
- Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti a livello di reti di scuole



- VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. I C.d.C. predisporranno PDP in cui verranno adottate misure compensative e/o dispensative anche in assenza di certificazione. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Le varie tipologie di prove adottate saranno funzionali alle abilità dello studente. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. In tale ottica rientra anche l'adozione di griglie differenziate per la misurazione delle verifiche sostenute. Nella valutazione finale i CdC dovranno prestare particolare attenzione al processo di miglioramento in atto rispetto ai risultati raggiunti. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Per garantire all'alunno la continuità tra i diversi ordini di scuola, in previsione della scelta di vita lavorativa, il nostro Istituto garantisce e potenzia le attività dall'efficacia già verificata, promuovendone altre anche in forma sperimentale. Nel complesso della sua azione mirata intende: -favorire momenti di formazione comune. -Conoscere i rispettivi percorsi formativi -Raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche. - Costruire curricoli unitari. -Prevedere la definizione di aspetti organizzativi che consentano la realizzazione di momenti comuni di progettazione. -Confrontarsi sulla metodologia, sulle modalità di articolazione delle proposte, sulle progettazioni fruizioni degli spazi, sul ruolo degli insegnanti. - Coinvolgere gli enti locali per favorire l'attuazione organizzativa dei progetti di continuità.

Approfondimento

Ai fini di ulteriore approfondimento sulle azioni della scuola nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento, si allega il Piano Annuale per l'inclusione.





Insegnamenti e quadri orario

IC - G. GARIBALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ZETA N. 11 AGAA81901T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO NUOVO (EX GABELLI) AGAA81902V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO "RINA" AGAA81903X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA CANALE BOTTEGHELLI AGAA819041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ORETO AGAA819052

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA STAZIONE - MONTALLEGRO AGAA819063

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPUANA AGEE819013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PLESSO "GABELLI" AGEE819024

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA ORETO NUOVO AGEE819035

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO AGEE819046

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.VERGA AGMM819012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.GARIBALDI AGMM819023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E.CONTINO AGMM819034 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.PALUMBO AGMM819045 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ragione di quanto esplicitato nelle Linee guida "Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.", il nostro Istituto adotta il seguente schema di modulazione delle ore di educazione civica, improntato allo spirito della legge e volto a garantire quanto più possibile il coinvolgimento di tutti i docenti operanti su ogni classe:

Allegati:

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento



L'insegnamento di strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali della scuola secondaria di I grado, in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale.

In allegato il Regolamento del percorso ad indirizzo musicale.

Allegati:

Regolamento del percorso ad indirizzo musicale 2023-2024 imp.pdf



Curricolo di Istituto

IC - G. GARIBALDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto comprende le progettazioni annuali condivise nelle classi parallele secondo criteri di continuità verticale. L'unitarietà è altresì garantita dalla gradualità dei percorsi e dalla omogeneità di metodologie e strategie. L'Istituto Comprensivo G.Garibaldi offre, nelle classi della secondaria di primo grado, l'insegnamento dello strumento musicale. I ragazzi che frequentano l'istituto hanno l'opportunità non solo di allargare le proprie competenze, ma anche di intraprendere un percorso di apprendimento connotato alle proprie emozioni e talenti artistici. La formazione musicale riesce a raggiungere livelli di gratificazione psicofisica come poche altre discipline e nel coltivare questo tipo di attitudini, gli alunni possono scegliere di imparare uno strumento musicale tra: clarinetto, pianoforte, chitarra, violino o violoncello. E' un'occasione in più per far emergere capacità e talenti e per coltivare quella che potrebbe divenire la passione della vita; tutto questo sotto la guida di docenti esperti.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2022-23 (wecompress.com)_compressed (1) (1) (1) (1).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PIANO DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA



Il percorso didattico di articolerà in 3 fasi divise per UDA ma sempre mantenendo l'unicità tra le varie tematiche che accompagneranno gli alunni durante l'anno scolastico e che sarà scandito dalle feste e ricorrenze che si susseguiranno durante l'arco dell'anno scolastico, ma anche ponendo attenzione al patrimonio storico, culturale e artistico italiano con tutte le "bellezze" che lo caratterizzano e lo rendono unico al mondo.

FASE 1:

- Settembre – ottobre (festa dell'accoglienza).
- Novembre – dicembre (in occasione della giornata mondiale della gentilezza del 13 novembre verrà sensibilizzata l'intera comunità su questo magnifico tema; sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia in occasione della giornata mondiale dei diritti dei bambini del 20 novembre; in tema dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente sarà trattato in occasione della giornata mondiale dell'albero del 21 novembre; ricorrenza del Natale, la festa più attesa dai bambini).

FASE2

- Gennaio – febbraio (i cambiamenti climatici, il surriscaldamento del pianeta, gli animali in pericolo, soluzioni originali per salvare Madre Terra; Carnevale tra divertimento e riflessione, tradizione e diversità, noi e gli altri, sapendo cogliere e rispettare il punto di vista altrui)
- Marzo – aprile (il 20 marzo è la giornata mondiale della felicità e in questa giornata i bambini verranno accompagnati ad esprimere attraverso il disegno, collage e pitture, il loro concetto di felicità. Il 22



aprile è la giornata mondiale della terra e anche qui potranno essere realizzati dei lavori. Tutti i lavori realizzati in queste giornate potranno essere esibiti in occasione della giornata mondiale del disegno, all'insegna della manifestazione del Bello artistico-creativo il 27 aprile).

FASE3

Maggio – giugno (il 17 maggio in occasione della giornata internazionale dell'informatica gli alunni, dopo un lungo percorso di sensibilizzazione per comprendere potenziale e rischi del web, si cimenteranno nella realizzazione di un'intervista ad una figura di competenza informatica (genitori, colleghi, ecc...) Il 5 giugno si celebra la giornata mondiale dell'ambiente, in prossimità di questa data, gli alunni si cimenteranno in attività grafico pittoriche per la realizzazione di piccole opere d'arte per rappresentare la bellezza della natura

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il documento dell'unitarietà dell'azione educativo-didattica dell'Istituto, mira all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, con una selezione significativa di obiettivi, contenuti e metodologie innovative. L'istituto "G. Garibaldi" di Realmonte, nell'ambito del miglioramento della propria proposta formativa ha redatto un curricolo verticale per le competenze digitali e informatiche degli alunni. Le indicazioni proposte ai docenti, sottendono anche lo sviluppo e attuazione di tutte quelle metodologie



innovative, che veicolate dalla competenza digitale, risultano spendibili in tutti campi del sapere e quindi trasversali.

Allegato:

[CURRICOLODIGITALEVERTICALE.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale orientato all'acquisizione delle competenze trasversali, progettato collegialmente, segue le linee guida delle Indicazioni Nazionali e del Parlamento Europeo. Il nostro Istituto si propone di includere nel PTOF anche il Curricolo verticale sull'Orientamento sulla scia delle Linee guida per l'orientamento. La prospettiva educativa dell'Istituto è garantita agli studenti/ssa un ambiente educativo dove il fulcro è rappresentato dall'individuo discente che crea il suo apprendimento e si sviluppa in armonia con la crescita psichica, emotiva e sociale.

Allegato:

[Curricolo-orientamento.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza sono gli obiettivi della nostra professione. Offrire ai nostri studenti gli strumenti per affrontare il domani e costruire il proprio successo, sono la nostra mission. La nostra didattica fa in modo di applicare le conoscenze e abilità a situazioni reali e per questo si avvale della realizzazione di "compiti autentici". Attraverso la pratica, i docenti possono rilevare e valutare le competenze acquisite, per poi garantirne la certificazione.

Allegato:

[Link Percorso formativo per il raggiungimento delle competenze.pdf](#)



Dettaglio Curricolo plesso: VIA ZETA N. 11

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia descrive il percorso formativo che vogliamo tracciare affinché i piccoli alunni possano maturare le conoscenze e le abilità previste dai campi di esperienza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **PIANO DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il percorso didattico di articolerà in 3 fasi divise per UDA ma sempre mantenendo l'unicità tra le varie tematiche che accompagneranno gli alunni durante l'anno scolastico e che sarà scandito dalle feste e ricorrenze che si susseguiranno durante l'arco dell'anno scolastico, ma anche ponendo attenzione al patrimonio storico, culturale e artistico italiano con tutte le "bellezze" che lo caratterizzano e lo rendono unico al mondo.

FASE 1:

- Settembre – ottobre (festa dell'accoglienza).
- Novembre – dicembre (in occasione della giornata mondiale della gentilezza del 13 novembre verrà sensibilizzata l'intera comunità su



questo magnifico tema; sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia in occasione della giornata mondiale dei diritti dei bambini del 20 novembre; in tema dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente sarà trattato in occasione della giornata mondiale dell'albero del 21 novembre; ricorrenza del Natale, la festa più attesa dai bambini).

FASE2

- Gennaio – febbraio (i cambiamenti climatici, il surriscaldamento del pianeta, gli animali in pericolo, soluzioni originali per salvare Madre Terra; Carnevale tra divertimento e riflessione, tradizione e diversità, noi e gli altri, sapendo cogliere e rispettare il punto di vista altrui)
- Marzo – aprile (il 20 marzo è la giornata mondiale della felicità e in questa giornata i bambini verranno accompagnati ad esprimere attraverso il disegno, collage e pitture, il loro concetto di felicità. Il 22 aprile è la giornata mondiale della terra e anche qui potranno essere realizzati dei lavori. Tutti i lavori realizzati in queste giornate potranno essere esibiti in occasione della giornata mondiale del disegno, all'insegna della manifestazione del Bello artistico-creativo il 27 aprile).

FASE3

Maggio – giugno (il 17 maggio in occasione della giornata internazionale dell'informatica gli alunni, dopo un lungo percorso di sensibilizzazione per comprendere potenziale e rischi del web, si cimenteranno nella realizzazione di un'intervista ad una figura di competenza informatica (genitori, colleghi, ecc...) Il 5 giugno si celebra la giornata mondiale dell'ambiente, in prossimità di questa data, gli alunni si cimenteranno in attività grafico pittoriche per la realizzazione di piccole opere d'arte per rappresentare la bellezza della natura.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità, gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale. (allegato plesso principale)

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO NUOVO (EX GABELLI)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia descrive il percorso formativo che vogliamo tracciare affinché i piccoli alunni possano maturare le conoscenze e le abilità previste dai campi di esperienza.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità, gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle



sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale. (allegato plesso principale)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato plesso principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato plesso principale.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "RINA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia descrive il percorso formativo che vogliamo tracciare affinché i piccoli alunni possano maturare le conoscenze e le abilità previste dai campi di esperienza.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità, gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale. (Vedi link allegato plesso principale)



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato plesso principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato plesso principale

Dettaglio Curricolo plesso: CAPUANA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria, che segue le Indicazioni Nazionali, è stato elaborato in seguito alla rilevazione dei prerequisiti degli alunni per rispondere alle esigenze formative individuate dai docenti.

Allegato:

CURRICOLO Scuola Primaria2.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità, gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale. (vedi link allegato plesso principale)



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato plesso principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato plesso principale.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "GABELLI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria, che segue le Indicazioni Nazionali, è stato elaborato in seguito alla rilevazione dei prerequisiti degli alunni per rispondere alle esigenze formative individuate dai docenti.

Allegato:

CURRICOLO Scuola Primaria2.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità, gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale. (Vedi link allegato plesso principale).



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato plesso principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato plesso principale.

Dettaglio Curricolo plesso: G.VERGA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di primo grado è il documento progettuale elaborato collegialmente dai docenti per il perseguimento delle finalità educative e lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Allegato:

CURRICOLO Scuola Secondaria Primo Grado2.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità, gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale. (Vedi link allegato plesso principale).



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato plesso principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato plesso principale.

Dettaglio Curricolo plesso: G.GARIBALDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di primo grado è il documento progettuale elaborato collegialmente dai docenti per il perseguimento delle finalità educative e lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Allegato:

CURRICOLO Scuola Secondaria Primo Grado2.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità, gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale. (Vedi link allegato plesso principale).



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato plesso principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato plesso principale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Garibaldi around the world

Rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, l'istituto fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale, adottando il Protocollo di valutazione Intercultura. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e Multilingue per il futuro



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Con Il piano di formazione nelle discipline STEM promosso dal finanziamento vogliamo potenziare l'acquisizione delle competenze delle studentesse, in primo luogo e degli studenti tutti, con l'organizzazione di percorsi extracurricolari specifici, dove implementare nei giovani le abilità del problem-solving, della creatività, della costruzione di nuovi contenuti e saperi in modo autonomo e collaborativo. La formazione che adotteremo per questo piano avrà carattere laboratoriale ed esperienziale in genere e verrà elargita in tutti plessi dell'Istituto. Nel corso della scuola dell'infanzia i bambini saranno avvicinati all'osservazione del mondo naturale, a ricavarne regole e informazioni, a fare esperienza del funzionamento di oggetti e a percepirsi come parte di una realtà più ampia, con regole e relazioni più complesse. Per la formazione sulle discipline STEM, nell'Infanzia, l'Istituto si avvarrà degli stessi docenti curricolari che condurranno una didattica integrata con le metodologie trasversali innovative per lo sviluppo dell'autonomia e della maturazione del pensiero divergente nella costruzione del sapere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

3 ANNI

- Conoscere le emozioni
- Imparare ad utilizzare parole gentili
- Partecipare a giochi motori di gruppo rispettando le regole
- Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni visive e verbali
- Ascoltare e comprendere narrazioni (storytelling)
- Sviluppare il senso d'identità personale

4 ANNI

- Imparare a riconoscere e ad esprimere le proprie emozioni
- Imparare parole gentili per stare bene con sé e gli altri
- Imparare ad ascoltare con attenzione
- Scoprire internet
- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio (concetti topologici)
- Sviluppare il senso d'identità personale

5 ANNI

- Conoscere ed esprimere in modo sempre più adeguato le proprie emozioni e riconoscerle negli altri



- Utilizzare parole gentili per stare bene con sè e gli altri
- Imparare ad ascoltare con attenzione
- Scoprire internet
- Partecipare a giochi motori di gruppo nel rispetto delle regole e della collaborazione
- Sapersi muovere nell'ambiente (Lateralizzazione)
- Inventare storie correlate alla drammatizzazione e attività manipolative
- Sviluppare il senso d'identità personale

○ Azione n° 2: STEM NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con Il piano di formazione nelle discipline STEM promosso dal finanziamento vogliamo potenziare l'acquisizione delle competenze delle studentesse, in primo luogo e degli studenti tutti, con l'organizzazione di percorsi extracurricolari specifici, dove implementare nei giovani le abilità del problem-solving, della creatività, della costruzione di nuovi contenuti e saperi in modo autonomo e collaborativo. La formazione che adotteremo per questo piano avrà carattere laboratoriale ed esperienziale in genere e verrà elargita in tutti plessi dell'Istituto. Nella scuola primaria, gli studenti avranno l'opportunità di elaborare e comunicare conoscenze utilizzando le metodologie e gli strumenti forniti dalle discipline STEM. Per la formazione sulle discipline STEM, nella Primaria, l'Istituto si avvarrà degli stessi docenti curricolari che condurranno una didattica integrata con le metodologie trasversali innovative per lo sviluppo dell'autonomia e della maturazione del pensiero divergente nella costruzione del sapere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CLASSE PRIMA

- Accendere e spegnere il computer.
- Conoscere le principali parti del computer e le loro funzioni.
- Utilizzare correttamente il mouse (cliccare, trascinare...).
- Utilizzare la tastiera.
- Saper utilizzare semplici programmi per disegnare (cliccare, trascinare Paint) e per giochi didattici (usa correttamente i comandi per aprire e chiudere).
- Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con il programma di videoscrittura (Word).
- Individuare un procedimento costruttivo che porta alla soluzione di un problema complesso.
- Sviluppare e potenziare la creatività e i processi logici.
- Utilizzare il Tablet o il Monitor interattivo della classe, con la guida dell'insegnante, per svolgere semplici attività (consultazione di siti internet didattici, svolgimento esercizi interattivi).

CLASSE SECONDA

- Aprire e chiudere un'applicazione.
- Usare i principali comandi della tastiera e del tablet.
- Utilizzare programmi di videoscrittura (Word) e disegno (Paint).
- Utilizzare software e applicativi offline e online per attività di gioco didattico.
- Utilizzare la LIM/MONITOR TOUCH, con la guida dell'insegnante, per svolgere semplici attività (scrittura, consultazione libro digitale, consultazione di siti internet didattici, svolgimento esercizi interattivi)
- Saper operare in coppia e in gruppo.
- Procedere per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni.



- Lavorare in autonomia senza l'aiuto dell'adulto.
- Trasferire le procedure di algoritmi acquisiti per la risoluzione di altre situazioni.
- Acquisire capacità di programmazione.
- Sperimentare la programmazione visuale.

CLASSE TERZA

- Creare una cartella personale.
- Aprire un nuovo documento.
- Salvare il documento con nome in una cartella.
- Utilizzare i primi elementi di formattazione (impostare il carattere e allineare il testo) per scrivere testi.
- Utilizzare software e applicativi offline e online per attività interattive di gioco didattico.
- Individuare un procedimento costruttivo che porta alla soluzione di un problema complesso.
- Sviluppare e potenziare la creatività e i processi logici.
- Scegliere consapevolmente come e quali strumenti utilizzare per tradurre il proprio pensiero in progetto.
- Acquisire una forma mentis utile per collaborare con gli altri e per fornire descrizioni chiare delle strategie utilizzate.
- Leggere e creare un codice ed eseguirlo.
- Applicare il concetto di funzione e di variabile nella soluzione di schemi logici.
- Suddividere una lunga sequenza di istruzioni nel minor numero possibile di sequenze.
- Principali norme di ergonomia: individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive.
- Potenzialità e rischi nell'utilizzo della rete con il PC e gli altri dispositivi.

CLASSE QUARTA

- Usare i programmi di videoscrittura.
- Usare i principali comandi di un programma di videoscrittura (Word, Documenti).
- Usare software didattici.
- Conoscere il programma presentazioni (PowerPoint- Presentazioni di Google) e le sue funzioni principali.
- Eseguire ricerche, on line, guidate.



- Iniziare a conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.
- Accedere a Classroom ed utilizzare le applicazioni di Google Workspace for Education dedicate allo Studente.
- Utilizzare la posta elettronica (ricevere e inviare e-mail) per corrispondere tra pari e/o con docenti inserendo allegati.
- Potenzialità e rischi nell'utilizzo della posta elettronica.
- Progettare e sperimentare algoritmi.
- Utilizzare i blocchi per comporre il programma.
- Utilizzare le TIC per arricchire il proprio lavoro con immagini, suoni, elementi creativi.
- Consolidare capacità di programmazione.
- Sperimentare la programmazione visuale (attività online "Programma il futuro", "Scratch", "Blockly").
- Scrivere i comandi in ordine e risolvere i problemi utilizzando algoritmi.
- Acquisire la capacità di controllo e revisione errori (debugging).
- Scrivere e apportare modifiche ad un codice.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, diagrammi di flusso, disegni, testi.
- Abilità di comprendere quando un blocco può essere utilizzato per semplificare un'azione ripetitiva.

CLASSE QUINTA

- Usare programmi di videoscrittura, presentazione e calcolo.
- Utilizzare correttamente gli strumenti grafici dei programmi di videoscrittura, presentazione.
- Prendere visione del foglio di calcolo e delle sue principali funzioni.
- Usare software didattici.
- Saper trasferire dati dalle periferiche.
- Saper stampare.
- Usare la rete web e ricercare informazioni consultando raccolte, siti didattici, dizionari online, enciclopedie digitali...
- Semplici pratiche di problem-solving.
- Conoscere le potenzialità e rischi connessi all'uso delle reti e delle tecnologie informatiche.
- Navigare in Internet, attraverso un browser, in alcuni siti selezionati.



- Accedere a Classroom ed utilizzare le applicazioni di Google Workspace for Education dedicate allo studente.
- Utilizzare la posta elettronica (ricevere e inviare e-mail) per corrispondere tra pari e/o con docenti inserendo allegati.
- Potenzialità e rischi nell'utilizzo della posta elettronica..
- Attività di robotica educativa: Lego Education We Do.
- Identificare e scrivere istruzioni sequenziali.
- Codice binario.
- Attività di programmazione : esecuzione di algoritmi.
- Attività di programmazione "Pixel Art".
- Attività online su "Programma il futuro", "Scratch" e "Blockly".
- L'ora del codice. Code.org - Corso 3 e 4.
- Programmazione visuale a blocchi.
- Ambienti editor Scratch: immagini, testo, video, sonoro.



○ **Azione n° 3: STEM ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Con Il piano di formazione nelle discipline STEM promosso dal finanziamento vogliamo potenziare l'acquisizione delle competenze delle studentesse, in primo luogo e degli studenti tutti, con l'organizzazione di percorsi extracurricolari specifici, dove implementare nei giovani le abilità del problem-solving, della creatività, della costruzione di nuovi contenuti e saperi in modo autonomo e collaborativo. La formazione che adotteremo per questo piano avrà carattere laboratoriale ed esperienziale in genere e verrà elargita in tutti plessi dell'Istituto. Nella scuola secondaria di primo grado, è necessario approfondire la conoscenza delle diverse branche delle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche, per poter comprendere i concetti chiave e acquisire una corretta metodologia di studio, consentendo un avanzamento graduale verso la scuola superiore. In questa sezione scolastica, sarà opportuno potenziare le metodologie didattiche innovative che sulla base di attività laboratoriali e attraverso dinamiche collaborative possano impegnare i ragazzi alla scoperta delle proprie potenzialità, dei propri talenti per maturare competenze cognitive, organizzative, relazionali e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CLASSE I

- Ricercare informazioni in base alla consegna del docente o in base alla propria necessità di ricerca.
- Distinguere i principali domini da cui selezionare e ricavare informazioni attendibili ed aggiornate.
- Essere in grado di utilizzare le più comuni strategie di ricerca delle informazioni.
- Interagire attraverso le tecnologie digitali e scegliere i mezzi di comunicazione più adatti per un determinato contesto.
- Scegliere tecnologie digitali appropriate per condividere dati, informazioni e contenuti.
- Applicare le corrette norme comportamentali della comunicazione digitale.
- Creare contenuti in diversi formati attraverso gli strumenti digitali.
- Modificare ed integrare informazioni e contenuti, creandone di nuovi.
- Utilizzare strategie di ricerca, di copia/incolla e modifica delle immagini nel rispetto del diritto d'autore.
- Essere in grado di sperimentare semplici algoritmi.
- Essere consapevole della presenza di rischi e minacce negli ambienti digitali e cerca di proteggere i propri dispositivi e contenuti.
- Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali.
- Analizzare con la classe e riconosce i rischi legati ai social e all'uso eccessivo dei videogiochi.
- Creare un piano personalizzato per un uso sano ed equilibrato dei media.
- Individuare e risolvere i più semplici problemi tecnici relativi ai dispositivi e agli ambienti digitali.
- Essere in grado di verificare la disponibilità delle reti Wi-Fi e di collegarsi alla più adeguata.
- Individuare le esigenze e seleziona gli strumenti digitali adeguati.



CLASSE II

- Svolgere ricerche per trovare dati, informazioni e contenuti adatti negli ambienti digitali. Analizza, confronta e valuta la credibilità e l'affidabilità delle fonti, delle informazioni e dei contenuti digitali.
- Organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.
- Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri. Applica le corrette norme comportamentali della comunicazione digitale.
- Proteggere la propria identità digitale.
- Creare contenuti in diversi formati attraverso gli strumenti digitali.
- Comprendere come le regole del copyright si applicano ai dati, informazioni e contenuti digitali.
- Elencare semplici istruzioni per un sistema informatico utilizzato per svolgere un semplice compito.
- Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali.
- Utilizzare il proprio account in ogni device scolastico effettuando correttamente procedure di login e logout.
- Distinguere e sa spiegare modalità per evitare rischi per la salute e le minacce al benessere psico-fisico nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Essere consapevole che le risorse digitali possono rappresentare uno strumento per il benessere e l'inclusione sociale.
- Riconoscere l'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
- Essere in grado di risolvere problemi.
- Usare strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento.
- Riconoscere fra app locali o online e servizi digitali conosciuti, i più adeguati alle esigenze delle varie attività.
- Riconoscere la necessità di sviluppare la propria competenza digitale.

CLASSE III

- Ricercare informazioni in base alla consegna del docente o in base alla propria necessità di ricerca.
- Creare sitografie di ricerche e individuare informazioni.
- Saper utilizzare app e piattaforme online per organizzare i siti di interesse.
- Essere in grado di organizzare e archiviare contenuti digitali, anche mediante



applicazioni cloud, per utilizzarli e recuperarli per eseguire una ricerca originale e personale.

- Riconoscere e distinguere tra informazioni attendibili e non attendibili e fra fatti, opinioni e teorie (fake news).
- Essere in grado di approfondire le funzioni di condivisione e collaborazione specifiche del sistema cloud della scuola.
- Essere in grado di scaricare e condividere un documento. Saper lavorare individualmente o in gruppo, in presenza o a distanza, in modo sincrono o asincrono, su documenti digitali condivisi creati dal docente o dagli altri studenti. Essere in grado di riconoscere e applicare le principali regole di comportamento appropriato per la collaborazione online negli ambienti di apprendimento della scuola.
- Riflettere sulle tracce che un'identità digitale lascia in rete e sui rischi collegati.
- Conoscere e utilizzare in autonomia programmi di video-scrittura, presentazioni, disegni.
- Saper creare diapositive e racconti digitali inserendo immagini, audio, video (storytelling);
- Saper scegliere e sviluppare argomenti interdisciplinari con il supporto di strumenti multimediali.
- Conoscere ed utilizzare i principali software didattici. Conoscere e rispettare le regole del diritto d'autore.
- Essere in grado di sperimentare semplici programmi.
- Gestire i dati personali e i dispositivi con responsabilità. Riconoscere i fenomeni del Cyberbullismo e identifica i pericoli della rete.
- Riconoscere i rischi per l'ambiente e per il proprio benessere fisico e psicologico.
- Saper utilizzare in modo autonomo gli strumenti informatici più appropriati per le attività più comuni, risolvendo problemi tecnici attraverso adeguate procedure.
- Saper utilizzare nell'ambito di tutte le discipline, in modo trasversale, nell'attività didattica quotidiana i PC e i dispositivi mobili, della scuola o personali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025





L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025



Moduli di orientamento formativo

IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Continuità e orientamento sono aspetti importanti nella progettazione educativa del nostro Istituto. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

Orientamento in uscita verso gli istituti superiori

- Accompagnare e sostenere gli studenti nella delicata transizione dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado.
- Stimolare negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di auto orientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento.
- Coinvolgere gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.

ATTIVITÀ



OTTOBRE

SECONDARIA I GRADO – SECONDARIA DI II GRADO

- Revisione delle attività anno scolastico precedente.
- Analisi dei punti di forza e delle criticità.

DICEMBRE - GENNAIO

- Predisposizione di materiale per far conoscere agli alunni delle classi terze l'ordinamento scolastico nazionale e la realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali.
- Invito agli alunni ad approfondire con ricerche individuali e/o di gruppo informazioni sugli istituti superiori della zona, ai quali sono maggiormente interessati.
- Contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento.
- Comunicazione delle attività di Open Day e delle attività laboratoriali svolte negli istituti secondari di secondo grado.
- Elaborazione e trasmissione tramite mail agli istituti superiori della provincia, di un calendario degli incontri in presenza e comunicazione alle classi terze del calendario, tramite circolare interna.
- Incontri in presenza presso la nostra scuola, con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado della provincia di Agrigento.
- Affissione, all'ingresso e nell'atrio dei plessi della scuola, delle locandine e distribuzione delle brochure in cartaceo pervenute dagli Istituti secondari di II grado.
- Diffusione, ai coordinatori e/o, per loro tramite, agli alunni delle classi terze del materiale informativo di cui sopra, anche in formato digitale.
- Partecipazione ai laboratori didattici proposti dagli Istituti secondari di II grado.

FEBBRAIO

- Settimana dell'orientamento (prima metà di febbraio)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto “Accoglienza”

Per favorire l'inclusione, bisogna avere come obiettivo primario la creazione di un clima positivo e, perchè ciò avvenga è necessario predisporre un ambiente di apprendimento idoneo dove si possano attivare le risorse di ognuno e far emergere le caratteristiche personali muovendo dai punti di forza. Si genera, così, un circolo virtuoso che avrà i suoi effetti sulla serenità degli alunni ma anche sull'apprendimento e sulla motivazione. Il momento idoneo per la messa in atto del progetto è il primissimo periodo dell'anno scolastico quando ogni figura educante predispone le iniziative, le azioni e le modalità del suo intervento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscersi reciprocamente - Favorire un buon approccio con l'ambiente - Esprimere bisogni, pensieri e esperienze - Ascoltare, comprendere messaggi, dialogare con i grandi e coetanei - Giocare insieme con grandi e bambini - Acquisire autonomia fisica e psicologica; fiducia in sé e nelle proprie capacità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto "Viaggio nella musica"

"Viaggio nella musica" è un progetto che asseconda, arricchisce e scandisce vari momenti dell'azione didattica annuale. La musica è una buona pratica che migliora la capacità di ascolto, osservazione, immaginazione, concentrazione e attenzione. Lo strumento musicale diventa mezzo di comunicazione che permette all' alunno di esprimersi utilizzando canali non verbali. Secondo l'esperienza consolidata negli anni il Progetto aiuta gli alunni in difficoltà ad uscire dall' individualismo per aprirsi agli altri.

Risultati attesi

-Fornire strumenti didattici semplici e sintetici -Comprendere il valore culturale della musica -
Cimentarsi con gli strumenti come mezzi di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti

● Progetto "FAI"

La nostra Nazione vanta beni culturali e ambientali di valore inestimabile. Il territorio in cui opera la nostra scuola, contribuisce in maniera considerevole con la "Scala dei Turchi" e la "Villa Romana". E' necessario che i cittadini di domani sappiano rispettare e valorizzare il proprio territorio per sfruttarne le potenzialità. Numerosi sono i turisti che quotidianamente visitano i nostri siti, per cui è di primaria importanza affinare le abilità linguistiche per far fronte alle loro richieste.

Risultati attesi

-Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese -Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio -Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite -Offrire un'occasione di gratificazione nello svolgere un servizio qualificato - Comunicare in lingua straniera

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Progetto "Euterpe"

La nostra scuola riconosce alla musica il grande valore di mezzo educativo ed integrativo, perciò sposa il progetto "Euterpe" per offrire agli alunni di strumento un'occasione di confronto delle abilità musicali acquisite, con altri alunni esecutori provenienti da varie parti d'Italia.

Risultati attesi

-Diffondere l'interesse per la musica -Valorizzare le competenze musicali degli studenti -
Realizzare un collegamento tra il codice musicale e gli altri codici espressivi -Offrire uno spazio nel quale ogni giovane musicista possa assumere un ruolo responsabile al fine di qualificare l'intero gruppo -Realizzare un progetto condiviso attraverso la collaborazione di ogni componente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Strutture sportive

Ente Parco Valle dei Templi



● Progetto “Continuità ed orientamento”

L'efficacia dell'azione formativa della scuola dipende da vari fattori che devono bene interagire per garantire il successo formativo dell'alunno e, perché ciò accada, ogni singola azione non può essere considerata come unità scissa dalle altre ma come parte di un tutto. Alla luce di quanto detto, l'obiettivo del progetto Continuità/ Orientamento, allora, è quello di realizzare un “ponte” di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo prima, per proiettarli poi verso una consapevole scelta dell'indirizzo di studio da intraprendere. Tale processo è tanto efficace quanto più gradualmente avviene, ed è proprio nei passaggi più significativi che bisogna intervenire per garantirne la continuità. E' compito della Scuola quindi accogliere gli alunni creando un ambiente d'apprendimento positivo e accompagnarli “con mano esperta” durante il percorso formativo assicurando i genitori sui progressi compiuti. Proprio su questa scia, e mettendo in atto le Linee guida per l'orientamento emanate con Decreto Ministeriale n°328 del 22 Dicembre 2022, la nostra scuola porrà in essere una serie di attività attraverso le quali l'alunno acquisirà la consapevolezza dell'io/sé "ora" per progettare/organizzare un viaggio-percorso sia perché consapevole delle sue capacità, dei suoi limiti, delle sue attitudini, interessi, abilità, ma anche fruitore diretto e realizzatore egli stesso delle attività di orientamento. L'orientamento svolge la funzione di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta; tutto ciò al fine di valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

-Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola -Familiarizzare con i nuovi ambienti di apprendimento attraverso attività condivise -Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini. -Conoscere l'offerta formativa dei vari istituti secondari di secondo grado per effettuare scelte consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Viaggi d'istruzione"

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica offrendo occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni ,fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici ed esperienziali. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Risultati attesi



-Conoscere il territorio nei vari aspetti -Conoscere e rispettare regole del vivere comune per un comportamento autonomo -Arricchire il proprio bagaglio culturale anche attraverso la partecipazione ad attività esperienziali

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto “Il dono del Sangue”

La nostra scuola, per promuovere nei ragazzi la cultura della solidarietà e della donazione del sangue per sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza ematica e dei suoi derivati, sposa il progetto “Il dono del Sangue”. La proposta arriva dall'A.D.A.S., un'associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, non lucrativa che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

Risultati attesi

- Promuovere la cultura della solidarietà - Riconoscere l'importanza del donare sangue, elemento vitale non riproducibile in laboratorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



● Progetto “Scuola a teatro”

Per migliorare la sfera relazionale-emotiva – affettiva di ogni singolo alunno, oltre che implementare la sua sfera conoscitiva delle lingue straniere, la nostra scuola propone il progetto “Scuola a teatro”.

Risultati attesi

- Far apprezzare la dimensione teatrale - Ampliare e affinare le conoscenze della lingua francese ed inglese - Valorizzare la musica classica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Aule

Concerti

Aula generica

● Progetto “Damarete”

Damarete, personaggio femminile significativo della storia greca in Sicilia, viene ricordata per essere stata la prima donna ad aver proibito ogni forma di sacrificio e violenza. Tale figura ha ispirato il progetto che nasce dall'esigenza di promuovere e far conoscere l'attività del Centro Antiviolenza “Telefono Aiuto” che da anni opera nel territorio agrigentino a sostegno di tutte le



vittime di violenza, sia essa di natura fisica, sessuale, economica o psicologica. Il concorso "Da 2500 anni contro la violenza", vuole riconoscere e gratificare coloro che si distinguono particolarmente, per impegno e sensibilità, nel costruire una cultura che grida No alla violenza.

Risultati attesi

-Conoscere e promuovere l'attività del Centro Antiviolenza "Telefono Aiuto" - Riconoscere e rifiutare qualsiasi forma di violenza, sia essa di natura fisica, sessuale, economica e psicologica - Sviluppare il rispetto verso l'altro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Centro Antiviolenza "Telefono Aiuto"
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica



● Progetto “Educazione alla salute, sessualità e ambiente”

Uno stile di vita sano è fondamentale per la prevenzione delle malattie . L'informazione è il primo strumento che si ritiene importante fornire ai giovani fin dai primi anni di vita. Il percorso formativo intende promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento. Aree Tematiche: alimentazione, tabagismo, movimento, ambiente, salute e cinema.

Risultati attesi

-Fornire l'informazione necessaria alla prevenzione di particolari malattie - Promuovere stili di vita salutari per favorire un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente - Orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Associazioni medico sanitarie presenti nel territorio, consultorio familiare distrettuale
Aule	Magna



● Progetto "Legalità"

La scuola deve porsi come ambiente di apprendimento che, valorizzando e alimentando i principi fondamentali di legalità che ogni alunno porta con sé dalla famiglia, deve formare futuri cittadini che nella società vivono secondo lo stile della legalità. Il progetto coinvolge l'intero istituto, perciò le attività proposte saranno differenziate per adattarle alla fascia d'età degli alunni. Si offriranno ai minori opportunità concrete di miglioramento, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.

Risultati attesi

-Diffondere nei giovani in età scolare una nuova mentalità fondata sui principi costituzionali di democrazia, uguaglianza e solidarietà, come impegno nella lotta alla criminalità organizzata, al contrasto del fenomeno criminoso.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata



Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Progetto “ Recuperare, consolidando, potenziare”

Il progetto mira ad assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza e potenziamento per l'eccellenza.

Risultati attesi

-Recuperare carenze dovute ad impegno discontinuo, a mancata acquisizione di metodo di studio -Recuperare difficoltà linguistiche e matematiche -Recuperare competenze disciplinari specifiche -Consentire ad ogni alunno l'apprendimento secondo modalità personalizzate - Incrementare la stima di sé

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti



Aula generica

● Progetto “Sport di classe”

Ha lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie per favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere. Garantire e sviluppa, inoltre, una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica. L'intervento educativo, in stretta collaborazione con l'organismo Regionale per lo Sport a Scuola, promuove la prevenzione salutare dei ragazzi nonché la cultura del rispetto dell'altro e delle regole; é, pertanto, veicolo di inclusione sociale e può aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile.

Risultati attesi

-Promuovere la prevenzione salutare dei ragazzi -Favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie, -Promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Progetti lettura “ Nati per leggere”, “Libriamoci a scuola”, “Io leggo ...perché”

Alla luce degli studi condotti da filosofi e studiosi del passato e contemporanei, nonché psicologi e neuroscienziati sugli effetti positivi della lettura sulla salute psico-fisica degli esseri umani, la nostra scuola accoglie e promuove attività di lettura dopo aver valutato anche gli esiti assolutamente positivi ed efficaci della sperimentazione triennale interna. L'obiettivo fondamentale è quello di favorire le condizioni perché in ogni alunno nasca l'abitudine alla lettura, al leggere per leggere svincolato da attività che da essa possono scaturire, per favorire l'istaurarsi di un lento e graduale rapporto affettivo.

Risultati attesi

-Favorire le condizioni perché in ogni alunno nasca l'abitudine alla lettura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Atrio, luoghi all'aperto,...



Progetto Coding

Il Progetto Coding intende gettare le basi della programmazione informatica per dare l'opportunità agli alunni di trasformare il loro approccio alla tecnologia da semplici fruitori a programmatori. Tale competenza, associata allo sviluppo del pensiero computazionale, come risposta creativa alla risoluzione di problemi pratici, vuole formare individui che possano agire efficacemente sui problemi della società del domani. Le competenze acquisite mediante il pensiero computazionale sono di carattere generale perché insegnano a innescare meccanismi di ragionamento logico-computazionale applicabili alla realtà quotidiana per poi arrivare a strutturare una attività in modo che sia svolta da un qualsiasi "esecutore". Inoltre, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Diffondere tra gli alunni conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. -Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto Bullismo e Cyberbullismo

Il progetto, rivolto a tutte le classi dell'Istituto, nasce con un duplice scopo: prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza delle tecnologie digitali, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Le nuove tecnologie, in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quali il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in costante crescita risulta indispensabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sensibilizzare ed istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo - Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto - Favorire il rapporto con l'altro in ordine al rispetto e comprensione - Aumentare la consapevolezza dei propri stati emotivi - Eliminare pregiudizi sociali e sessuali - Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante strategie di intervento individuali - Identificare i "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" - Sensibilizzare , informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete - Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete - Attuare interventi di educazione all'affettività - Predisporre momenti di formazione/autoformazione sulle strategie di gestione della classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale



	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano due fra le problematiche più complesse di molti giovani all'interno della comunità scolastica. Il nostro Istituto condanna con forza questi fenomeni e da sempre si impegna attivamente a garantire un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso, dove ogni alunno si senta valorizzato e accettato. Promuovere il benessere a scuola è la strada che abbiamo sempre seguito per costruire una comunità coesa e forte. Puntiamo molto sulla prevenzione e quindi a mettere in atto tutte quelle azioni e strategie che permettano di evitare problemi prima della loro manifestazione. Ma per continuare su questo percorso è essenziale mantenere un impegno collettivo, costante e coordinato, privilegiando un approccio multidimensionale, che coinvolga docenti, studenti, famiglie e operatori esterni. Vediamo allora quali compiti e quali responsabilità.

Il Dirigente Scolastico

È il Dirigente scolastico che attiva i necessari passaggi volti all'aggiornamento del Regolamento di istituto e del Patto di corresponsabilità. Il DS, inoltre, è colui che nomina il Referente e il Team antibullismo e in sinergia promuovono occasioni di scambio, confronto, formazione e informazione sul fenomeno rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica.

Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo

Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)

I Docenti e gli organi collegiali

Il Collegio Docenti progetta iniziative di sensibilizzazione e formazione, privilegiando l'approccio



di "educazione fra pari". I Consigli di Classe in coerenza con quanto deliberato dal Collegio dei docenti, predispongono un itinerario di Educazione civica che preveda momenti di riflessione sui temi della cittadinanza attiva e responsabile, dell'etica solidale, del rispetto dell'altro e della cittadinanza digitale, al fine di promuovere una cultura del rispetto dell'altro e della collaborazione. Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalare al Referente scolastico o al Team Antibullismo d'Istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici

I collaboratori scolastici svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, ferme restando le responsabilità dei docenti. Segnalano al Dirigente Scolastico e ai Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente. Gli assistenti tecnici controllano ed accedono a tutti i files della intranet, limitano attraverso un proxy l'accesso ad alcuni siti, consigliano modalità opportune sull'utilizzo dei laboratori.

Le famiglie, il patto di corresponsabilità e gli incontri di formazione e informazione

Sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa. Con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità educativa Scuola-Famiglia, sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

Le studentesse e gli studenti

Gli alunni sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di iniziative scolastiche al fine di favorire un migliorato benessere nello stare a scuola; si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica; Inoltre, attraverso la mediazione dei docenti, affrontano da protagonisti azioni e percorsi educativi seguendo progetti di peer to peer, per acquisire piena consapevolezza delle problematiche grazie al confronto diretto. Pertanto, collaborano con tutto il corpo docente all'organizzazione delle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche avanzando proposte di approfondimento o di svolgimento di specifiche attività progettuali utili al contrasto e alla prevenzione del fenomeno.

Il Sito Scolastico



Il sito istituzionale della scuola deve pubblicare una visibile e facilmente raggiungibile sezione dedicata al bullismo-cyberbullismo, completa di Regolamenti, normative, attività di formazione e informazione, manuali per genitori e alunni.

Abbiamo constatato come ciascuna delle figure istituzionali ma anche il sito istituzionale della scuola debbano contribuire all'innescio di quelle azioni necessarie a fronteggiare il fenomeno del dilagare del bullismo e del cyberbullismo.

Vediamo adesso di cogliere le principali azioni chiave:

Educazione e Sensibilizzazione: Attraverso programmi educativi dedicati, la scuola promuove una cultura del rispetto, della consapevolezza e della responsabilità. Le attività di sensibilizzazione aiutano gli studenti a riconoscere i segnali del bullismo e del cyberbullismo, a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e a sviluppare competenze sociali e relazionali.

Ascolto e Supporto:

La scuola offre spazi di ascolto dove ogni studente può esprimere liberamente le proprie difficoltà, preoccupazioni o esperienze negative, in un ambiente protetto e riservato. Il personale scolastico, insieme a consulenti e psicologi, è sempre disponibile per fornire supporto emotivo e psicologico, accompagnando i ragazzi in percorsi di crescita e recupero dell'autostima.

Coinvolgimento delle Famiglie:

Il contrasto al bullismo e al cyberbullismo richiede la collaborazione delle famiglie, che vengono coinvolte in incontri informativi, seminari e workshop. Essere informati permette ai genitori di riconoscere eventuali segnali di disagio nei figli e di collaborare con la scuola per intervenire tempestivamente.

Formazione dei Docenti:

I docenti ricevono una formazione continua per riconoscere situazioni di bullismo e cyberbullismo e per saper intervenire in modo appropriato, utilizzando strategie di mediazione e promuovendo una gestione empatica dei conflitti. La capacità di creare un clima scolastico inclusivo è fondamentale per prevenire dinamiche di prevaricazione e promuovere un senso di appartenenza.

Gestione delle emergenze



Nei casi di emergenza, il Referente raccoglie le segnalazioni e informa il DS, il quale può convocare il Consiglio di Classe e avviare le comunicazioni necessarie con le famiglie. Gli interventi con la vittima includono supporto emotivo e incontri di aggiornamento sulla situazione. Con il bullo, l'obiettivo è instaurare un dialogo che lo renda consapevole delle conseguenze delle sue azioni e favorisca l'elaborazione di soluzioni riparative. In caso di coinvolgimento di più bulli, sono previsti colloqui individuali e di gruppo per consolidare le azioni di riparazione.

Politiche e Regolamenti Chiari: La scuola ha adottato l'E-Policy che, fra i tanti punti, sancisce con chiarezza le conseguenze di ogni comportamento scorretto e garantisce un intervento rapido e mirato in caso di atti di bullismo o cyberbullismo. Le sanzioni non sono solo punitive ma orientate alla rieducazione e al recupero delle relazioni, quindi sanzioni di tipo riparativo e di service learning, convertibili in attività a favore della comunità scolastica, per favorire così una reale crescita personale degli alunni coinvolti.

Il nostro impegno contro il bullismo e il cyberbullismo è rivolto a costruire una scuola in cui ogni studente viva con serenità il percorso intrapreso e dove "il fare Rete" sia la chiave giusta per sradicare queste forme di violenza e prevaricazione e per giungere a formare individui consapevoli, rispettosi e pronti a contribuire positivamente nella società.

● Progetto Scuola dell'Infanzia "Ciao...Scuola ciao"

La festa di fine anno è da vedere come un appuntamento che riassume e conclude tutte le attività che sono state svolte durante l'anno scolastico nelle varie sezioni. E' un momento di condivisione e di scambio di esperienze. Dopo un anno scolastico, durante il quale bambini e insegnanti hanno lavorato per realizzare varie attività, il progetto è un modo per gratificarli e per rafforzare il sentimento di appartenenza, di consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Per la sua realizzazione, inoltre, è previsto anche un coinvolgimento attivo dei genitori, tutto questo per instaurare con loro un rapporto di dialogo e fiducia.

Risultati attesi

- Memorizzare filastrocche, dialoghi e poesie. - Drammatizzare. - Accompagnare canti con



movimenti ritmici. - Imparare ad esprimere emozioni e sentimenti. - Collaborare nello svolgimento di attività collettive. - Individuare le feste come momento per evidenziare una tappa della crescita del bambino. - Rendere protagonisti i bambini. - Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO PRE SCUOLA

Destinatari del progetto sono i bambini e le bambine della scuola primaria del territorio di Realmonte che usufruiscono dello scuolabus comunale. L'attività di pre scuola si connota come progetto educativo. Obiettivi del progetto • Offrire ai bambini e alle bambine attività ricreative che favoriscano i rapporti interpersonali e l'inserimento nel gruppo. • Vivere lo spazio-scuola con gradualità che permetta loro di affrontare l'attività scolastica con maggiore serenità. • Potenziare la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità (autostima – identità). • Sviluppare la creatività. • Acquisizione della capacità di progettazione e autogestione nelle attività. Metodologia Attraverso il gioco, il dialogo, l'ascolto dei bisogni, si costruiranno rapporti di fiducia e di amicizia tra i bambini e le bambine In questa prospettiva il gioco acquista una valenza educativa e permette l'invenzione di strategie volte a esplicitare idee e comportamenti collaborativi. Sarà prestata particolare attenzione all'accoglienza, all'integrazione e alla socializzazione tra le diverse fasce di età. La socializzazione matura anche attraverso linguaggi



non verbali ed attività organizzate in gruppo o con il gruppo, quindi acquisizione delle capacità di confronto e di collaborazione, del controllo dell'aggressività, attraverso la negoziazione e l'interiorizzazione delle regole. Le attività ludiche comporteranno un cambiamento dei rapporti interpersonali (conoscenza, fiducia, comunicazione, cooperazione) e dei rapporti sociali (gli ambienti di vita, l'uso delle cose, l'armonia con l'ambiente). Attraverso lo sviluppo di molteplici linguaggi specifici si favoriranno anche le attività proposte e liberamente scelte dai bambini e dalle bambine, veri protagonisti delle attività e del progetto stesso. Attraverso l'attività ludica i bambini e le bambine si confrontano con la realtà, con le cose e con le persone che li circondano; allargano e costruiscono le loro esperienze cognitive, affettive, relazionali, emotive e creative. Il gioco consente, quindi, un rapporto con la realtà che diviene interessante per come potrebbe essere re-inventata: la fantasia, la creatività, la libertà di espressione che si promuove proprio in questo gioco di trasformazione del reale. Attivazione e Tempi Le attività avranno inizio e fine in coincidenza con il calendario scolastico, con orario: pre-scuola dalle 07.30 all'inizio delle lezioni curriculari ore 08.00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso il gioco, il dialogo, l'ascolto dei bisogni si costruiranno rapporti di fiducia e di amicizia tra i bambini e le bambine e tra questi/e e le docenti individuate.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA “ LA BELLEZZA DELLE FESTE”,

PREMESSA Nella scuola dell'infanzia, le feste e le varie ricorrenze, sono una risorsa preziosa, perché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono non solo la scuola, ma l'intera comunità, specialmente dopo il periodo di restrizioni a causa della pandemia. Pertanto, il team docenti, ha stilato il macro progetto: “ LA BELLEZZA DELLE FESTE”, lavoro didattico che raccoglie i progetti inerenti le varie feste e ricorrenze che si susseguono durante l'anno scolastico. Nella nostra scuola l'anno scolastico è scandito da una serie di eventi che forniscono ai bambini il senso del ritmo e delle ciclicità aiutandoli a formare i primi concetti spazio-temporali. Questi momenti assumono il carattere di festa perché vengono vissuti in modo speciale; nel tempo sono diventati “tradizione” per la positiva ricaduta che hanno sui bambini e sulle loro famiglie. Le varie occasioni di festa, favoriranno il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese in un clima di convivenza civile. Inoltre, le festività favoriranno una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino. L'attività didattica relativa al MACRO-PROGETTO “LA BELLEZZA DELLE FESTE,” si snoderà “da una festa all'altra” ed anche quest'anno ha inizio con la festa dell'Accoglienza dal titolo: “TUTTI A SCUOLA...CHE BELLEZZA,” che sarà organizzata durante il mese di ottobre. Inizieremo questo viaggio dove la parola d'ordine è ... Imparare , per vivere bene con tutti , poiché le regole non sono limiti , ma opportunità per crescere in un mondo migliore e in...bellezza. “LA BELLEZZA DEL... NATALE” Traguardi formativi: - vivere serenamente la magia del Natale; - comprendere segni significativi e valore della festa. Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO Competenze. Il bambino: - comprende il significato del messaggio natalizio; - riflettere sul significato dell'amicizia e della solidarietà; - conoscere tradizioni, storie e segni del nostro tempo. Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO Competenze. Il bambino: - utilizza il corpo per esprimere la gioia del Natale; - si mette in relazione con gli altri e l'ambiente usando il corpo; - esegue percorsi. Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE Competenze. Il bambino: - comprendere le narrazioni di storie; - rielabora in modo personale esperienze vissute o ascoltate. Campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI Competenze . Il bambino: -



memorizza testi e canzoni; - si esprime attraverso la rappresentazione e la drammatizzazione; - costruisce addobbi natalizi. Campo di esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO Competenze. Il bambino: - esercita la coordinazione- oculo- manuale; - colloca persone, fatti ed eventi nel tempo; - localizza e colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio; - discrimina, confronta, raggruppa. Attività Giochi motori. Attività grafico-pittoriche libere e guidate. Realizzazione di cartelloni e manufatti. Esperienze di esplorazione dell'ambiente. Canti corali. Giochi con tombole e di società. Festa natalizia Metodi/ Strategie Gioco simbolico. Narrazioni. Drammatizzazioni. Verbalizzazione delle esperienze. Esplorazione della realtà. Spazi La propria sezione "VIVA IL CARNEVALE!" Traguardi formativi: Esprimere l'allegria del Carnevale attraverso i vari codici comunicativi. Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO Competenze. Il bambino: - vive la festa del Carnevale in un clima di solidarietà; - collabora con il gruppo per un fine comune. Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO Competenze. Il bambino: - si esprime con il corpo al ritmo di una musica carnevalesca; - partecipa ad una coreografia di gruppo; - coglie le dinamiche motorie di attività collettive; - discrimina sapori. Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE Competenze. Il bambino: - narra esperienze personali sul Carnevale; - riconosce maschere note e verbalizza. Campo di esperienza: IMMAGINI. SUONI, COLORI Competenze. Il bambino: - si esprime utilizzando le maschere e la rappresentazione di un "personaggio"; - produce maschere con tecniche diverse; - utilizza materiali con creatività, attraverso varie tecniche espressive. Campo di esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO Competenze. Il bambino: - classifica, seria, confronta maschere ed elementi del Carnevale; - riconosce nell'ambiente aspetti del clima carnevalesco; - colloca persone, fatti ed eventi nel tempo; - ricostruisce ed elabora successioni e contemporaneità. Attività Racconti, e conversazioni. Giochi motori. Canti e balli. Attività grafico-pittoriche-plastiche. Esperienze di esplorazione dell'ambiente. Realizzazione di cartelloni murali e plastici. Metodi/strategie: Gioco simbolico. Narrazione anche con l'uso di burattini e marionette. Verbalizzazione delle esperienze. Esplorazione della realtà, travestimenti. Tempi: Mese di febbraio. Spazi. La propria sezione "PASQUA" Traguardi formativi: - conoscere e comprendere il significato religioso e sociale della Pasqua; - comprendere l'importanza della pace e della cooperazione nel rapporto con gli altri. Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO Competenze. Il bambino: - riconosce e rispetta i diritti degli altri; - consolida la disponibilità a collaborare; - sviluppa i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace. Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO Competenze. Il bambino: - esprime e comunica vissuti ed esperienze con il linguaggio corporeo; - esegue percorsi motori e grafo-motori. Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE Competenze. Il bambino: - descrive e racconta eventi personali, storie e racconti; - arricchisce il lessico. Campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI Competenze. Il bambino: - Codifica e decodifica immagini. - Realizza lavoretti. - Manipola per creare. Campo di esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO Competenze. Il bambino: - conosce il proprio ambiente culturale; - riscopre tradizioni



del passato; - colloca persone ed eventi nel tempo. Attività: Giochi motori, attività grafico-pittoriche-plastiche. Letture dall'Antico e del Nuovo Testamento. Realizzazione di oggetti tipici, drammatizzazioni. Metodi/Strategie Attività di routine. Momenti di fraternità. Spazi la propria sezione MODALITA' DI VERIFICA DEI PROGETTI - La verifica verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni e verbalizzazioni delle esperienze vissute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le varie occasioni di festa, favoriranno il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese in un clima di convivenza civile. Inoltre, le festività favoriranno una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SERVICE LEARNING IN-DIVENIRE VERSO LA CITTADINANZA ATTIVA MI PRENDERO CURA DI TE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Service Learning non è semplicemente un'attività complementare alla didattica tradizionale, ma un potente strumento di trasformazione sociale e personale, che prepara i giovani non solo ad affrontare il futuro lavorativo, ma a costruire un futuro più giusto e solidale. E il connubio ideale per sviluppare negli alunni e nelle alunne le conoscenze essenziali per vivere da cittadini attivi e consapevoli.



La scuola è, appunto, il luogo deputato a creare situazioni didattiche autentiche in cui si riducono le distanze tra apprendimento e vita reale, un apprendimento che parte da un problema riscontrato nella comunità di appartenenza e a cui gli studenti vogliono dare risposta, trovare una soluzione mettendo in atto un apprendimento.

Gli elementi essenziali che caratterizzano il SI sono:

Soddisfare i bisogni veri e sentiti di una comunità

Promuovere attività integrate e collegate ai contenuti del curricolo scolastico

Rendere gli studenti protagonisti di ogni fase del SI (dall'analisi alla fase conclusiva).

Attraverso progetti di impegno civico e comunitario, lo studente non solo acquisisce competenze accademiche, ma sviluppa le *soft skills* necessarie per diventare un cittadino responsabile e consapevole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Di seguito vengono proposte delle attività che possono essere calate nelle proprie realtà sociali e nei propri territori di appartenenza.

ATTIVITA: MI PRENDERO CURA DI TE

Le attività relative al progetto di service learning denominate: MI PRENDERO CURA DI TE avranno durata annuale, si interfaceranno con le attività di orientamento e di educazione civica e si articoleranno in diversi campi e in diverse fasi.

AREA TEMATICA: Cittadinanza attiva , patrimonio storico-culturale.

Attività : Nell'era dei social Diveniamo scopritori delle tradizioni. **LARTE SACRA POPOLARE:** mappatura e ripristino delle cappelle votive **LI FIGUREDRI.**

INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA: Riscoprire e promuovere le bellezze del proprio territorio, prendersene cura partecipando in modo consapevole alla costruzione della propria comunità .

Non è difficile che, abituati a camminare per strada con gli occhi bassi, fissi su Iphone e smartphone, i ragazzi non si siano mai accorti della bellezza del patrimonio architettonico, storico e artistico del proprio territorio.

Con questa attività si vuole proteggere e salvaguardare il patrimonio storico/culturale del proprio territorio.

AREA TEMATICA : Ambiente, sviluppo sostenibile, riciclo.

Attività : LA CLASSE ADOTTA UNA IUOLA

INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA: curare e sistemare spazi verdi.

Tale attività consentirà ai bambini e ragazzi, non solo di curare e rispettare gli spazi verdi,



ma anche di acquisire responsabilità civile e rispetto di se e degli altri.

AREA TEMATICA Solidarietà

Attività : UN NONNO PER AMICO

INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA: Promuovere la collaborazione tra giovani ed anziani e rinforzare i legami tra generazioni e il senso di appartenenza di una comunità . Con questa attività , attraverso incontri regolari con i nonni, con gli anziani, gli studenti avranno l'opportunità di apprendere da loro le esperienze di vita, nello stesso tempo gli anziani possono sentirsi utili e valorizzati, trasmettendo la propria saggezza, conoscenza e competenza. Tale attività non solo sviluppa competenze sociali, ma rafforza la comunicazione intergenerazionale e la coesione sociale, creando un dialogo arricchente per entrambe le parti coinvolte.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'introduzione del registro elettronico abbiamo avviato l'uso di uno strumento efficace per la comunicazione interna degli operatori della scuola e per la trasmissione di avvisi, dati e documenti.

I docenti lo utilizzano quotidianamente e con facilità, migliorando le proprie competenze digitali.

La possibilità di archiviare in esso tutta la documentazione delle attività di classe, ne fa un mezzo di primaria necessità.

Titolo attività: La segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria digitale ha permesso al nostro istituto di ottimizzare le prestazioni di comunicazione, archiviazione e trasmissione dei dati della nostra segreteria e dell'ufficio di presidenza.

Il collegamento con la segreteria, consentito alla dirigenza anche da diversi dispositivi, ha reso più efficiente il servizio e il controllo dei servizi. Lo scambio di documenti e lo svolgimento di incarichi



Ambito 1. Strumenti

Attività

avvengono adesso in misura più tempestiva.

Titolo attività: Gli ambienti di apprendimento e le classi virtuali.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Molte classi dell'istituto, sia della Primaria che della Secondaria di primo Grado, utilizzano le classi virtuali per la gestione delle attività classi. questa consuetudine si sta espandendo di anno in anno in linea con le crescenti competenze digitali dei docenti.

Si va pure diffondendo la pratica dell'approccio cognitivo all'interno degli ambienti di apprendimento, dove ciascun alunno può sviluppare autonomamente il suo processo di conoscenza grazie all'uso responsabile e creativo dei software e hardware didattici

Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

Titolo attività:
Coding e
pensiero
computazionale
COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel momento in cui la nostra scuola ha aderito al P.N.S.D., abbiamo intrapreso un'opera di innovazione consistente.

Sotto la guida dell'Animatore Digitale incaricato dalla Dirigenza, i docenti si sono cimentati nell'introduzione del Coding e Pensiero Computazionale nelle classi della Scuola Primaria. Si sono sperimentate attività con cadenza settimanale, hanno accompagnato i nostri alunni per tutto l'anno scolastico. I risultati dei bambini sono stati entusiastici e il loro profitto è migliorato in tutte le discipline.



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

Link del Progetto Coding

https://docs.google.com/document/d/1kl6zTmCtMResrNygo_xfR4PIRhOHdIQ4V91rvP1pMrs/edit?u

Titolo attività:

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Competenze

digitali

applicare alle

discipline

COMPETENZE

DEGLI

STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per rispondere alle spinte innovative di una scuola che vuole proiettarsi nel futuro, abbiamo indirizzato il nostro impegno ad ampliare l'utilizzo degli strumenti digitali nelle classi.

I nuovi software, le app, con cui i ragazzi costruiscono contenuti multimediali, con cui conservano i ricordi, comunicano tra loro, sono i mezzi del progresso alla portata di ogni aspetto della vita.

La scuola accoglie la sfida, forte della consapevolezza di aiutare i ragazzi a utilizzare al meglio queste innovazioni. Aiutando gli allievi a raggiungere livelli adeguati di competenze digitali, la scuola può garantire loro il successo del futuro.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un Animatore Digitale
per la nostra scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con incarico del dirigente scolastico, la scuola si è dotata della figura dell'animatore digitale, che porta avanti l'innovazione secondo le indicazioni del P.N.S.D.

La sua funzione mira:

- alla formazione personale e docenti per tutti quegli aspetti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- dell'innovazione tecnologica e metodologica previsti dal Piano;
- al coordinamento delle attività di Coding nella scuola;
 - a supportare i docenti nelle classi per l'uso delle classi virtuali e degli ambienti di apprendimento;
 - al monitoraggio della funzionalità delle strumentazioni in uso ai docenti, comprese le aule multimediali;
 - al monitoraggio e implementazione dei sistemi di connessione a internet;
 - ad arricchire la propria scuola di ambienti innovativi, tramite la partecipazione a bandi di accesso a finanziamenti;



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ZETA N. 11 - AGAA81901T

PLESSO NUOVO (EX GABELLI) - AGAA81902V

PLESSO "RINA" - AGAA81903X

VIA CANALE BOTTEGHELLI - AGAA819041

VIA ORETO - AGAA819052

VIA STAZIONE - MONTALLEGRO - AGAA819063

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vedi allegato sezione successiva.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di osservazione/valutazione degli apprendimenti e delle competenze, individuati dal collegio docenti, sono racchiusi nel documento unitario allegato.

Allegato:

link Documento di Valutazione I.C. G.Garibaldi.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - G. GARIBALDI - AGIC819001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo alunno. La valutazione, inoltre, svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- osservazione e verifiche pratiche;
- documentazione descrittiva;
- griglie individuali di osservazione;
- rubriche valutative;
- scheda di passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini



verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente.

Sono presi in considerazione:

- l'interesse e la partecipazione;
- il rispetto delle regole;
- la collaborazione;
- le relazioni interpersonali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione

Dall'anno scolastico 2020/21, la scuola primaria ha messo in atto un nuovo modo di valutazione mirante ad offrire, nello specifico, un quadro completo in riferimento alla crescita dell'alunno nel corso del tempo. Mantenendo fermi i nuclei tematici di ogni disciplina, si andranno ad estrapolare dalla Programmazione annuale, gli obiettivi oggetto di valutazione che potranno anche cambiare nel secondo periodo dell'anno qualora si esaurissero già entro il primo quadrimestre. Il docente sarà chiamato, per ogni nucleo tematico, ad individuare un livello da attribuire all'alunno. I livelli, precedentemente determinati, sono quattro:

-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

-BASE

-INTERMEDIO

-AVANZATO.

Nella definizione di ogni livello, in riferimento al/agli obiettivo/i oggetto di valutazione, si terrà conto delle risorse mobilitate, della tipologia della situazione (nota o nuova), della continuità nel lavoro e dell'autonomia raggiunta dall'alunno, offrendo alla famiglia un giudizio descrittivo per ogni nucleo tematico.



ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione

Il processo di valutazione che seguirà il percorso dei singoli alunni avverrà mediante l'osservazione sistematica del lavoro svolto, dell'impegno nello studio, dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Le prove di verifica, formative e sommative, durante le varie fasi di lavoro, avranno lo scopo di controllare costantemente i risultati raggiunti e confrontarli con quelli previsti. I risultati delle prove orali, scritte o pratiche consentiranno di misurare gli apprendimenti e il livello di acquisizione del metodo di lavoro. I voti saranno espressi in decimi nella scheda di valutazione nell'ambito delle singole discipline.

Per l'area affettivo-relazionale, le osservazioni sistematiche serviranno a descrivere i comportamenti degli alunni attivati con maggior frequenza e relativi a:

- □ Comportamento affettivo/relazionale: rispetto delle regole/relazione con gli altri
- □ Metodo di lavoro (disponibilità ad apprendere): attenzione/partecipazione/impegno

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: ESEMPLARE

1. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
2. Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile
3. Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe
4. Rispetto dei beni della comunità dell'istituzione scolastica intesa come valore
5. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola
6. Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici
7. Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate.

INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: OTTIMO

1. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
2. Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile
3. Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe
4. Rispetto dei beni della comunità dell'istituzione scolastica intesa come valore
5. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola
6. Costante adempimento dei doveri scolastici
7. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate.



INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO

1. Sostanziale rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
2. Rapporti interpersonali sostanzialmente equilibrati e consapevolezza dei valori della convivenza civile
3. Ruolo collaborativo per il funzionamento del gruppo-classe
4. Sostanziale rispetto dei beni della comunità dell'istituzione scolastica intesa come valore
5. Adeguato interesse e partecipazione costante alle lezioni
6. Adempimento dei doveri scolastici costante
7. Sporadiche assenze, ritardi e/o uscite anticipate

INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: BUONO

1. Episodi sporadici di mancato rispetto delle norme disciplinari d'Istituto (con comunicazioni alla famiglia)
2. Rapporti interpersonali sostanzialmente equilibrati e parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile
3. Ruolo non sempre collaborativo per il funzionamento del gruppo-classe
4. Parziale consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e rispetto dei beni della comunità non sempre adeguato
5. Interesse saltuario e/o selettivo per l'attività scolastica
6. Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante
7. Frequenti assenze, ritardi e /o uscite anticipate

INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: SUFFICIENTE

1. Episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari d'Istituto (con comunicazioni alla famiglia) soggetti a sanzioni disciplinari che contemplano l'allontanamento dalla comunità scolastica
2. Rapporti non sempre positivi con gli altri nella mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile
3. Ruolo non sempre positivo all'interno del gruppo-classe
4. Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e comportamenti che abbiano provocato danni ai beni della comunità scolastica
5. Saltuario interesse per le attività scolastiche e disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica
6. Mancato adempimento delle consegne
7. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate

INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: NON SUFFICIENTE

1. Sistemica mancanza di rispetto delle norme disciplinari d'Istituto (con comunicazioni alla famiglia) anche con gravi episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione



superiore ai 15 giorni o reiterati comportamenti che abbiano condotto a plurimi allontanamenti dalla comunità scolastica

2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola senza alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile
3. Ruolo molto negativo all'interno del gruppo-classe
4. Assenza di consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e danneggiamenti volontario dei beni materiali della comunità scolastica
5. Completo disinteresse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica
6. Mancato adempimento delle consegne
7. Numerose assenze, continui ritardi e/o uscite anticipate

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per l'ammissione alla classe successiva si terrà conto del raggiungimento dei traguardi di competenze, degli obiettivi programmati, della valutazione del rendimento degli alunni.

Inoltre, per la valutazione degli alunni della scuola secondaria di I grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, "le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite", in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1; pertanto il Collegio dei Docenti delibera, all'unanimità, per l'anno scolastico 2022/2023, le seguenti deroghe:

- Gravi motivi di famiglia (quando possibile, la scuola va anticipatamente informata dell'assenza dell'alunno);
- malattie certificate e documentate;
- terapie e/o cure programmate;
- assenze per quarantena obbligatoria o per isolamento volontario (documentate).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di Stato si terrà conto del raggiungimento dei traguardi di competenze, degli obiettivi programmati, della valutazione del rendimento degli alunni.



E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, "le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite", in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1; pertanto il Collegio dei Docenti delibera, all'unanimità, per l'anno scolastico 2022/2023, le seguenti deroghe:

- Gravi motivi di famiglia (quando possibile, la scuola va anticipatamente informata dell'assenza dell'alunno);
- malattie certificate e documentate;
- terapie e/o cure programmate;
- assenze per quarantena obbligatoria o per isolamento volontario (documentate).

Bisogna, inoltre, aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese

predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.VERGA - AGMM819012

G.GARIBALDI - AGMM819023

E.CONTINO - AGMM819034

G.PALUMBO - AGMM819045

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione sono stabiliti secondo i livelli di padronanza delle competenze e il profitto nelle singole discipline. Approvati dal collegio docente, sono trascritti nel documento unitario allegato.

Allegato:

link Documento di Valutazione I.C. G.Garibaldi.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di osservazione/valutazione individuati dalla commissione deputata allo studio e raccolta dati, sono racchiusi nel documento unitario.

Allegato:

Criteri valutazione comportamento 2018-19.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi allegato documento di valutazione unitario.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi allegato documento di valutazione unitario.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPUANA - AGEE819013

PLESSO "GABELLI" - AGEE819024

VIA ORETO NUOVO - AGEE819035

S.G.BOSCO - AGEE819046



Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione sono stabiliti per certificare i livelli di profitto nelle discipline e di padronanza delle competenze. Sono elaborati collegialmente per far emergere nei compiti autentici le competenze acquisite.

Allegato:

link Documento di Valutazione I.C. G.Garibaldi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di osservazione/valutazione individuati dalla commissione deputata allo studio e raccolta dati, sono racchiusi nel documento unitario.

Allegato:

Criteri valutazione comportamento 2018-19.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi documento di valutazione sopra allegato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento i docenti di sostegno e delle classi curano la predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili e accoglienti, in modo da rendere più efficace l'opera di inclusione nel gruppo classe. L'istituto si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali, elaborando Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati periodicamente e i risultati sottoposti a costante monitoraggio. L'integrazione degli stranieri viene favorita come previsto nel piano di inclusione attraverso percorsi formativi su temi interculturali, anche in collaborazione con l'Associazione Acuarinto. Per gli alunni adottati provenienti da paesi esteri, la scuola ha stilato un piano di inclusione. Attraverso i FSE si ha la possibilità di realizzare percorsi formativi che si avvalgono di esperti e risorse esterne.

Per tutti gli alunni sono realizzati efficaci interventi, adatti a soddisfare il raggiungimento di livelli di competenze chiave e di cittadinanza adeguati. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e vengono attuati principalmente in orario curricolare, grazie all'adozione di strategie individualizzate condivise da tutti i docenti.

Per prevenire fenomeni di discriminazione, bullismo e di cyberbullismo, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, abbiamo aderito al progetto "Scuola amica" proposto dal MIUR e dall'UNICEF.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL



Famiglie

Vicario del DS

Funzione Strumentale

Assistenti alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La nostra scuola ponendosi nel territorio come agenzia educante che accoglie stimoli provenienti dall'esterno e al tempo stesso ne dispensa altri, lavora secondo uno stile che la contraddistingue per offrire a tutti gli alunni pari opportunità educative, anche attraverso attività che prevedono ampi campi d'azione che favoriscono la piena espressione della personalità di ogni alunno anche di quelli che presentano difficoltà riconducibili a condizioni diverse. Muovendo da ciò, i soggetti predisposti all'elaborazione dei percorsi formativi cercano di creare architetture didattiche che valorizzino le differenze trasformandole in punti di forza. Di fondamentale importanza è la fase preliminare di raccolta di dati funzionali alla definizione dei PEI. Pertanto dopo aver analizzato la diagnosi pervenuta alla scuola dagli uffici dei servizi sanitari territoriali, dopo aver raccolto le informazioni provenienti dalle famiglie e osservato attentamente l'alunno con disabilità certificata in situazioni e contesti diversi, si passa alla stesura del P.E.I. che sarà l'espressione di scelte collegiali condivise tra tutti gli operatori che con la loro azione renderanno vivo il progetto calibrato su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono il docente di sostegno collaborato dal Consiglio di classe, gli operatori dell'ASP e le famiglie che condividono e sottoscrivono i percorsi scolastici e di vita elaborati per i loro figli.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo importantissimo nella stesura del PEI, poiché le informazioni ricavate riguardanti la sfera comportamentale e di relazioni emergenti nell'extra scuola risultano preziose per stabilire i punti cardini per l'elaborazione del Percorso. La famiglia inoltre a conclusione del lavoro prende visione del Documento lo condivide e lo sottoscrive,

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti a livello di reti di scuole; associazione A.C.S.I.



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Rapporti con CTS/CTI direttiva D.M. del 27/12/2012
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio



di classe nella sua interezza. I C.d.C. predisporranno PDP in cui verranno adottate misure compensative e/o dispensative anche in assenza di certificazione. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Le varie tipologie di prove adottate saranno funzionali alle abilità dello studente. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. In tale ottica rientra anche l'adozione di griglie differenziate per la misurazione delle verifiche sostenute. Nella valutazione finale i CdC dovranno prestare particolare attenzione al processo di miglioramento in atto rispetto ai risultati raggiunti. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire all'alunno la continuità tra i diversi ordini di scuola, in previsione della scelta di vita lavorativa, il nostro Istituto garantisce e potenzia le attività dall'efficacia già verificata, promuovendone altre anche in forma sperimentale. Nel complesso della sua azione mirata intende:

- favorire momenti di formazione comune. -Conoscere i rispettivi percorsi formativi -Raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche. -Costruire curricula unitari.
- Prevedere la definizione di aspetti organizzativi che consentano la realizzazione di momenti comuni di progettazione. -Confrontarsi sulla metodologia, sulle modalità di articolazione delle proposte, sulle progettazioni fruizioni degli spazi, sul ruolo degli insegnanti. -Coinvolgere gli enti locali per favorire l'attuazione organizzativa dei progetti di continuità.

Approfondimento



Ai fini di ulteriore approfondimento sulle azioni della scuola nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento, si allega il Piano Annuale per l'inclusione.

Allegato:

Piano Inclusione Garibaldi 24_25 pdf.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del Dirigente scolastico	I docenti collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurano la gestione della sede, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul suo andamento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I docenti dello staff collaborano con il DS nelle scelte strategiche e organizzative.	14
Funzione strumentale	- Area 1: PTOF - Area 2: Inclusione e alunni stranieri - Area 3: Valutazione di sistema e di istituto - RAV - Area 4: Continuità ed orientamento - Area 5: Rapporto con gli enti locali	6



Responsabile di plesso	I responsabili di plesso vigilano sul normale svolgimento delle attività didattiche	11
Animatore digitale	L'animatore digitale si occupa dell'innovazione digitale nella didattica e sulla diffusione delle metodologie innovative, nonché del miglioramento funzionale delle strumentazioni tecnologiche.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Dgsa gestisce la contabilità e il personale; sovrintende l'organizzazione degli uffici
Ufficio protocollo	Incarico affidato a personale A.T.A., riceve protocolla e smista la posta ai vari settori.
Ufficio acquisti	Gestisce le gare di appalto e gli acquisti di vario genere.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gli incaricati dell'ufficio si occupano di gestire le supplenze dei docenti. Individuazione dalle graduatorie, lettere di convocazione , contratti, pagamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Modulistica da sito scolastico: <http://www.istitutogaribaldi.edu.it/download>

Gestione documentale e protocollo: www.portaleargo.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVE

- RETE D'AMBITO 3



Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

- SCUOLE PROGETTO SPERIMENTALE PILOTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

- SCUOLE PROGETTO SPERIMENTALE PILOTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

- ACSI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--



Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- LA MATEMATICA: DAGLI OBIETTIVI ALLE COMPETENZE

I risultati dei livelli di competenza in uscita dal nostro ordine di scuola, in base alle rilevazioni nazionali, fanno emergere la necessità di promuovere una didattica che miri all'acquisizione delle competenze; il percorso vuole favorire la capacità di progettare un curriculum delle competenze logico-matematiche in un'ottica verticale , riuscendo a spostare l'attenzione dagli obiettivi alle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- IO INCLUDO



Il percorso mira a favorire la progettazione di percorsi di apprendimento personalizzati, che consentano il superamento delle barriere che limitano lo sviluppo dei processi di socializzazione e integrazione culturale degli alunni, promuovendo metodologie didattiche inclusive che elevino gli standard di qualità dell'inclusione nella scuola e favoriscano il rapporto con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito

- ENGLISH FOR LIFE

I risultati dei livelli di competenza di lingua inglese in uscita dal nostro ordine di scuola, in base alle rilevazioni nazionali, fanno emergere la necessità di una didattica che utilizzi diverse strategie didattiche. L'unità formativa si propone pertanto di illustrare e far sperimentare sul campo ai docenti in formazione nuove metodologie di sviluppo della conoscenza dell'inglese da parte degli alunni a partire dall'interazione fra le didattiche delle quattro abilità espressive richieste dal quadro europeo della conoscenza delle lingue.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

- SICUREZZA

Formazione del personale in merito a procedure e normative inerenti la sicurezza sul posto di lavoro e la salute.

Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	Corsi in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- PRIMO SOCCORSO E BLS

Il percorso nasce con l'obiettivo di promuovere la formazione riguardo le tecniche di primo soccorso e le manovre salvavita (Bls e manovre di disostruzione delle vie aeree); tutto ciò allo scopo di "tutelare" la vita e proteggerla, fornendo ai docenti gli strumenti necessari per assicurare l'acquisizione di conoscenze che proteggano la propria vita e quella degli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze in materia di primo soccorso
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione teorica • Lezione pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola con protocolli d'intesa con Asl e associazioni di volontariato

- ASPETTI E METODI DI VALUTAZIONE

I numerosi cambiamenti del sistema valutativo di questi ultimi anni impongono la necessità di attivare percorsi di formazione per il personale docente in modo da essere in continuo aggiornamento. La valutazione con la sua finalità primariamente formativa e con l'individuazione sia



delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi e al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e autovalutazione
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione frontale • Lezione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito.

- PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per promuovere una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo digitale. Questo percorso mira ad un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. E' necessario perciò, che tutto il personale docente si metta in gioco e sia sostenuto per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito.

- CAPACITA' COMUNICATIVE E RELAZIONALI IN CAMPO PEDAGOGICO

L'intervento formativo si riflette nella volontà di sperimentare percorsi tematici laboratoriali volti



all'espressione, all'esercizio ed alla promozione delle competenze emotive, comunicative e relazionali del futuro insegnante in formazione, nella molteplice consapevolezza che la formazione è relazione, la direzione degli esiti dell'apprendimento dei futuri alunni risulta strettamente connessa al clima e alla capacità di gestione dell'aula e la prassi e i processi formativi sono condizionati dalla maturità emotiva e dalle competenze relazionali del docente. Il percorso vuole rappresentare il luogo e il tempo per rafforzare e promuovere percorsi di azione consapevoli e processi di autodeterminazione del proprio essere emotivo, comunicativo e relazionale, in direzione personale e professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Comunicare e relazionare
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione frontale • Lezione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Conoscenza della normativa e delle procedure di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- IO CONTO



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

- PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- FORMAZIONE ALUNNI DISABILI

Dato che il collaboratore scolastico partecipa al processo di integrazione, interagisce e collabora con il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, la famiglia e il personale sanitario per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è indispensabile attivare percorsi volti all'assistenza degli alunni disabili.

Descrizione dell'attività di formazione	Disabilità/inclusione
Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I docenti collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurano la gestione della sede, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul suo andamento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I docenti dello staff collaborano con il DS nelle scelte strategiche e organizzative.	2
Funzione strumentale	Area1: gite, attività ed uscite sul territorio. Viaggio d'istruzione. Area 2: sostegno al lavoro dei docenti. Area 3: orientamento. Area 4: continuità. Area 5: coordinamento con enti pubblici e aziende del territorio per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.	5
Capodipartimento	Funzione di coordinamento	3
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso vigilano sul normale	6



	svolgimento delle attività didattiche	
Responsabile di laboratorio	Il Responsabile di laboratorio si occupa di vigilare sul corretto utilizzo delle attrezzature e ne cura la manutenzione.	9
Animatore digitale	L'animatore digitale si occupa dell'innovazione digitale nella didattica e sulla diffusione delle metodologie innovative, nonché del miglioramento funzionale delle strumentazioni tecnologiche.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Dgsa gestisce la contabilità e il personale; sovrintende l'organizzazione degli uffici

Ufficio protocollo

Incarico affidato a personale A.T.A., riceve protocolla e smista la posta ai vari settori.

Ufficio acquisti

Gestisce le gare di appalto e gli acquisti di vario genere.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gli incaricati dell'ufficio si occupano di gestire le supplenze dei docenti: Individuazione dalle graduatorie, lettere di convocazione , contratti, pagamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutogaribaldi.edu.it/download>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole progetto Sperimentale Pilota

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: F.I.S.C.H.I.O.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La matematica: dagli obiettivi alle competenze

I risultati dei livelli di competenza in uscita dal nostro ordine di scuola, in base alle rilevazioni nazionali, fanno emergere la necessità di promuovere una didattica che miri all'acquisizione delle competenze; il percorso vuole favorire la capacità di progettare un curriculum delle competenze logico-matematiche in un'ottica verticale, riuscendo a spostare l'attenzione dagli obiettivi alle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Io includo

Il percorso mira a favorire la progettazione di percorsi di apprendimento personalizzati, che consentano il superamento delle barriere che limitano lo sviluppo dei processi di socializzazione e integrazione culturale degli alunni, promuovendo metodologie didattiche inclusive che elevino gli standard di qualità dell'inclusione nella scuola e favoriscano il rapporto con le famiglie



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito

Titolo attività di formazione: Valutare col digitale

Digitale per valutare L'intervento formativo riguarderà le tematiche attinenti alla costruzione di prove autentiche finalizzate alla valutazione delle competenze trasversali e/o disciplinari degli studenti. L'obiettivo è quello di attivare un percorso di formazione che porti i docenti della scuola secondaria di primo grado a preparare prove comuni per le classi utilizzando le tecnologie digitali che consentano: o la preparazione collaborativa e condivisa delle prove o la somministrazione on line delle prove con conseguente semplificazione delle procedure pratiche di svolgimento e agevolazione della correzione delle stesse o la costituzione di un archivio digitale di prove (suddivise per discipline e/o per assi di competenze) e di risultati ottenuti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: English for life

I risultati dei livelli di competenza di lingua inglese in uscita dal nostro ordine di scuola, in base alle rilevazioni nazionali, fanno emergere la necessità di una didattica che utilizzi diverse strategie didattiche. L'unità formativa si propone pertanto di illustrare e far sperimentare sul campo ai docenti in formazione nuove metodologie di sviluppo della conoscenza dell'inglese da parte degli alunni a partire dall'interazione fra le didattiche delle quattro abilità espressive richieste dal quadro europeo della conoscenza delle lingue.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione del personale in merito a procedure e normative inerenti la sicurezza sul posto di lavoro e la salute.

Destinatari	tutto il personale
-------------	--------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	conoscenza della normativa e delle procedure di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro
---	---

Destinatari	tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Io Conto

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	MIUR
---------------------------	------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR



Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--